



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2025**

**NUSCO**

# INDICE

del fascicolo di BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 DICEMBRE 2025 della NUSCO S.p.A.

CARICHE SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025	8
STATO PATRIMONIALE	40
CONTO ECONOMICO	45
RENDICONTO FINANZIARIO	48
NOTA INTEGRATIVA	58
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	96
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	100

# Informazioni Preliminari

## Organi sociali e di controllo

### *Consiglio di Amministrazione*

Presidente: Guerino Luciano Vassalluzzo

Consigliere: Michele Nusco

Consigliere Indipendente: Raffaele Cercola

---

### *Collegio Sindacale*

Presidente: Rosario Bifulco

Sindaco effettivo: Gennaro Peluso

Sindaco effettivo: Luigi Rubino

---

### *Società di revisione*

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

---

## Organismo di Vigilanza

Prof Paolino Fierro

## Sede legale

S.S. 7 bis Km 50.500, 80035 – Nola (NA)

## Altre informazioni

Codice fiscale e P. IVA: 06861021217

Numero REA: NA – 844279

Indirizzo PEC: nuscospa@pec.nuscoporte.com

Capitale Sociale: Euro 40.503.264,60 i.v.

---

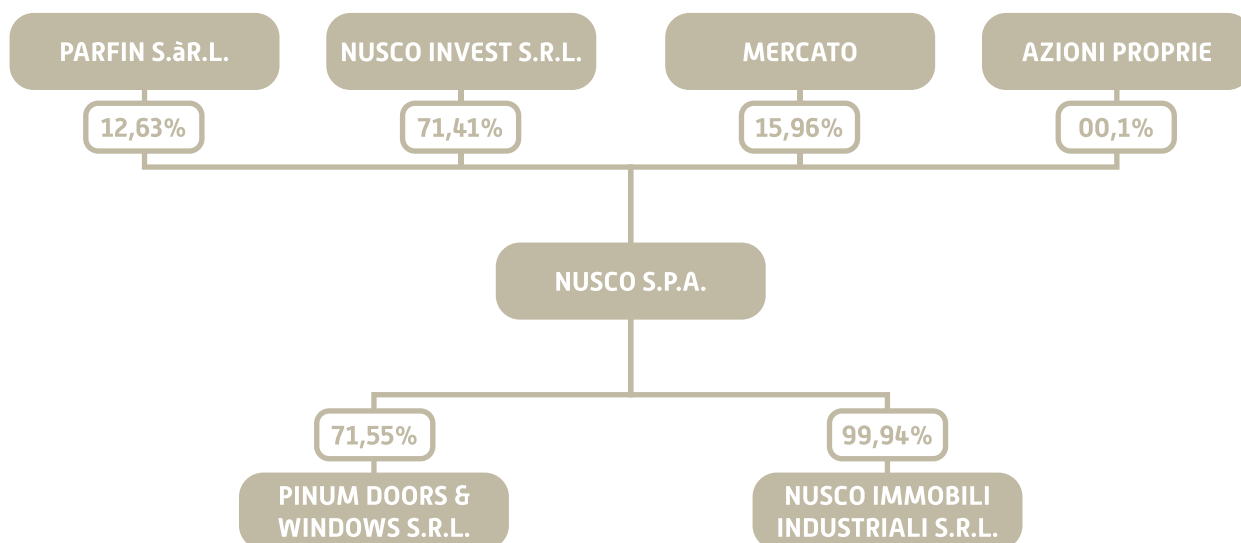
NUSSCO

HEAD QUARTER



# STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta la Struttura del Gruppo alla data di redazione del presente documento:



Si rappresenta che in data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei “Warrant Nusco 2021-2026”, per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l’11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l’11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento “Warrant Nusco 2021-2026” (“Regolamento Warrant”).

Si segnala che, in data 28 aprile 2025, l’Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 (circa Euro 3.963.000) a LEI 26.403.400 (circa Euro 5.527.000), mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliare S.A.. L’apporto, pari a LEI 7.506.360 (circa Euro 1.564.000), è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlăsiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell’operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliare S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.

Si rappresenta inoltre che in data 30 gennaio 2026 il Gruppo ha rafforzato la propria struttura societaria attraverso l’acquisizione di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società riconducibile alla famiglia Nusco e attiva nello sviluppo e nella valorizzazione di asset immobiliari industriali e commerciali. L’operazione è stata realizzata mediante un aumento di capitale in natura riservato a Nusco Invest S.r.l., con conferimento di una partecipazione pari al 99,94% del capitale sociale della società acquisita. A seguito del perfezionamento dell’operazione, il Gruppo ha integrato all’interno del proprio perimetro un portafoglio immobiliare costituito da immobili già ultimati o in fase avanzata di sviluppo, rafforzando la propria base patrimoniale e adottando un modello industriale-immobiliare integrato, nel quale la proprietà e la valorizzazione di asset immobiliari si affiancano al core business manifatturiero della produzione e commercializzazione di porte e infissi.





**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2025**

# 8 RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

## Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2025 è di corredo al Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito una perdita netta di esercizio pari ad Euro 273.879. Rinviandovi alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

## Informazioni sull'attività svolta dalla Società

Nusco S.p.A. è attiva nella produzione e commercializzazione di porte per interni – inclusa la distribuzione di porte blindate – e nella vendita di infissi e sistemi di chiusura realizzati in diversi materiali, tra cui legno, PVC, alluminio e ferro. La Società opera prevalentemente nel mercato residenziale e delle ristrutturazioni edilizie, servendo sia clienti privati sia operatori professionali del settore delle costruzioni e della distribuzione specializzata.

Le attività operative e produttive sono concentrate principalmente presso il polo industriale di Nola (NA), dove la Società dispone di quattro impianti produttivi. In particolare, uno stabilimento è dedicato alla produzione di porte interne, progettate e sviluppate internamente, mentre gli altri impianti sono destinati alla produzione e all'assemblaggio di infissi in PVC, legno e alluminio, nonché di sistemi oscuranti quali persiane e grate in ferro.

La proprietà immobiliare degli stabilimenti è in parte direttamente riconducibile a Nusco S.p.A., con riferimento in particolare allo stabilimento destinato alla produzione di infissi in PVC, mentre altri immobili industriali utilizzati per le attività produttive sono detenuti da società immobiliari riconducibili alla famiglia Nusco, tra cui Nusco Immobili Industriali S.r.l. e I.M.T.L. S.r.l., e concessi in disponibilità alla Società.

La Società dispone inoltre di una rete commerciale capillare distribuita sull'intero territorio nazionale, composta da circa 1.000 rivenditori indipendenti autorizzati e da una rete di punti vendita monomarca in franchising. A supporto dell'attività commerciale, Nusco gestisce anche uno showroom proprietario di circa 2.000 mq situato a Nola, destinato principalmente alla clientela retail e concepito come spazio espositivo e di rappresentanza del brand.

Sul piano internazionale, la Società ha progressivamente avviato attività di sviluppo commerciale in alcuni mercati esteri attraverso presidi locali e partnership commerciali, con particolare riferimento ad alcune aree del Medio Oriente e del Nord Africa, tra cui Kuwait, Azerbaigian, Emirati Arabi Uniti (Dubai) e Libia, con l'obiettivo di ampliare la presenza del marchio Nusco e cogliere opportunità di crescita nei mercati internazionali.

## Scenario macroeconomico internazionale

Il contesto macroeconomico internazionale continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza legati

all'evoluzione del quadro geopolitico e alle prospettive di crescita dell'economia globale. Nel corso del 2025 la progressiva riduzione delle pressioni inflazionistiche e l'allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali hanno contribuito a sostenere la liquidità e a contenere, almeno in parte, le pressioni al ribasso sull'attività economica mondiale. Tuttavia, l'inizio del 2026 è stato segnato dal riemergere di fattori di instabilità geopolitica e commerciale che continuano a incidere sulle prospettive di crescita globale.

Il commercio internazionale ha mostrato dinamiche complessivamente moderate, con andamenti differenziati tra le principali economie. La domanda mondiale rimane influenzata dall'incertezza sull'evoluzione delle tensioni commerciali e dalla volatilità dei mercati finanziari. In questo contesto, anche l'area euro evidenzia segnali di crescita contenuta, accompagnati da un livello di fiducia ancora incerto tra imprese e consumatori. Sul fronte dei prezzi delle materie prime, il petrolio ha mostrato una tendenza complessivamente stabile su livelli inferiori rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, mentre i prezzi del gas naturale continuano a evidenziare una maggiore volatilità. Nel complesso, lo scenario internazionale rimane caratterizzato da una crescita moderata e da elementi di rischio legati principalmente all'evoluzione del quadro geopolitico e delle politiche monetarie

### Scenario macroeconomico nazionale

Nel contesto nazionale l'economia italiana ha mostrato nel 2025 una dinamica di crescita moderata. Nel terzo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale pari allo 0,1%, confermando un quadro di espansione contenuta ma positiva. La domanda interna continua a rappresentare uno dei principali fattori di sostegno alla crescita economica, mentre il contributo del commercio estero si mantiene complessivamente limitato.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha evidenziato nel corso dell'anno un andamento altalenante con alcune flessioni congiunturali, mentre il settore delle costruzioni, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto agli anni precedenti, mantiene complessivamente una dinamica positiva su base annuale. Parallelamente, il mercato immobiliare continua a mostrare segnali di vivacità, con un incremento dei prezzi delle abitazioni e dei volumi di compravendita.

Il mercato del lavoro rimane complessivamente stabile, con livelli di occupazione in crescita su base annua e un tasso di disoccupazione intorno al 5,7%. L'inflazione si mantiene su livelli relativamente contenuti: nel 2025 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è attestato intorno all'1,7%, un livello inferiore rispetto alla media dell'area euro. Nel complesso, l'economia italiana continua a muoversi in un contesto di crescita moderata, condizionata dall'incertezza del quadro internazionale ma sostenuta dalla domanda interna e da una dinamica dei prezzi relativamente stabile.

### Scenario macroeconomico del mercato di riferimento

Il principale settore a valle dell'industria delle porte e dei serramenti è rappresentato dal comparto edilizio. La domanda di tali prodotti è infatti strettamente connessa all'andamento degli investimenti nelle costruzioni e deriva principalmente da tre tipologie di intervento: nuove costruzioni, ristrutturazioni e riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente, nonché interventi di sostituzione legati all'obsolescenza dei prodotti o alla volontà di migliorare le prestazioni energetiche e funzionali degli edifici. Trattandosi di componenti di finitura dell'involucro edilizio, la domanda di porte e serramenti risente generalmente di un effetto temporale differito rispetto all'avvio degli interventi edilizi, con uno slittamento stimato tra i 6 e i 12 mesi. Negli ultimi anni il settore delle costruzioni ha attraversato una fase di forte espansione, sostenuta in larga parte dalle

10 misure di incentivazione fiscale per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione degli edifici. Tuttavia, a partire dal 2023 e soprattutto nel corso del 2024, il progressivo ridimensionamento del Superbonus e degli altri incentivi ha determinato un rallentamento significativo del comparto della riqualificazione residenziale. Secondo le più recenti analisi di settore, il mercato delle costruzioni in Italia ha registrato nel 2024 una contrazione significativa degli investimenti, stimata intorno al 9%, principalmente a causa della forte riduzione degli interventi di riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria, mentre il comparto delle opere pubbliche continua a beneficiare degli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'interno di questo contesto si inserisce il mercato dei serramenti e dell'involucro edilizio, che nel 2024 ha registrato una flessione complessiva di circa l'1,9%, attestandosi su un valore di circa 9 miliardi di euro. La contrazione è stata determinata principalmente dal segmento residenziale, in particolare dal mercato del rinnovo, mentre il comparto non residenziale ha evidenziato una dinamica più favorevole grazie alla crescita delle nuove costruzioni e degli investimenti pubblici. Le prospettive per il biennio successivo indicano un mercato ancora caratterizzato da una domanda debole nel segmento residenziale, con una contrazione stimata della domanda di serramenti superiore al 4% annuo e un calo più marcato nel comparto delle ristrutturazioni. Al contrario, il segmento non residenziale mostra segnali di maggiore dinamismo, con tassi di crescita attesi superiori al 4% annuo, sostenuti dagli investimenti in infrastrutture e nella realizzazione di edifici pubblici e commerciali. Nel complesso, dopo la fase di espansione registrata nel biennio 2021-2022, il settore dei serramenti sta attraversando una fase di normalizzazione della domanda. Permangono tuttavia prospettive di medio-lungo periodo favorevoli, sostenute dalla crescente attenzione verso l'efficienza energetica degli edifici, dalla necessità di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e dai programmi di investimento pubblico previsti nei prossimi anni.

All'interno della filiera dell'involucro edilizio e delle finiture d'interni si colloca il comparto delle porte interne, la cui domanda è strettamente correlata sia al ciclo delle nuove costruzioni sia agli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti. In particolare, una quota significativa della domanda è generata dal mercato del rinnovo residenziale, che risente direttamente dell'andamento degli investimenti nelle ristrutturazioni e delle politiche di incentivazione fiscale per l'efficientamento energetico degli immobili.

Negli ultimi anni il settore ha beneficiato della forte crescita degli interventi di riqualificazione edilizia legati ai bonus fiscali, registrando un significativo incremento della domanda. In Italia, i principali produttori industriali di porte interne hanno raggiunto nel 2022 un fatturato aggregato superiore a 620 milioni di euro, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, sostenuta anche dall'intensa attività di ristrutturazione del patrimonio immobiliare residenziale. Nel corso del 2024 il comparto ha tuttavia risentito del rallentamento del settore edilizio, determinato in larga parte dal ridimensionamento degli incentivi fiscali e dalla contrazione degli interventi di riqualificazione residenziale. Tale dinamica ha determinato una riduzione della domanda nel segmento residenziale, in linea con il calo osservato nel più ampio mercato europeo delle porte interne, che nel 2024 ha registrato una diminuzione dei volumi di vendita pari a circa il 3,4%. Nel medio periodo, le prospettive del comparto restano comunque positive, sostenute dalla necessità di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dalla crescente attenzione verso l'efficienza energetica degli edifici e dall'evoluzione delle preferenze dei consumatori verso prodotti caratterizzati da maggiore qualità, design e sostenibilità. A livello internazionale, il mercato delle porte mostra infatti prospettive di crescita nel lungo termine, con un progressivo aumento della domanda legato all'espansione del settore delle costruzioni e degli interventi di rinnovamento degli edifici.

### Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha registrato ricavi netti pari a Euro 24,5 milioni, in diminuzione del

20,4% rispetto ai Euro 30,8 milioni dell'esercizio precedente. Tale andamento riflette il significativo rallentamento della domanda nel mercato di riferimento, in particolare nel comparto delle ristrutturazioni residenziali, fortemente impattato dal ridimensionamento degli incentivi fiscali che avevano sostenuto il settore negli esercizi precedenti.

Il valore della produzione si attesta a Euro 25,6 milioni, in diminuzione del 17,7% rispetto all'esercizio 2024 (Euro 31,1 milioni). Nonostante la contrazione dei volumi, la Società ha evidenziato un significativo miglioramento della marginalità industriale, con un'incidenza dei costi per materiali diretti sul valore della produzione in riduzione dal 59,1% al 49,8%. Tale dinamica è riconducibile sia al favorevole andamento dei prezzi di acquisto di alcune materie prime sia alle azioni intraprese dal management in termini di efficientamento del procurement e ottimizzazione dei processi produttivi. Il Material Profit risulta pertanto sostanzialmente stabile e pari a Euro 12,9 milioni, con un'incidenza in crescita al 50,2%.

Il margine di contribuzione si attesta a Euro 6,9 milioni, in lieve diminuzione rispetto ai Euro 7,0 milioni dell'esercizio precedente, ma con un significativo miglioramento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione, pari al 26,8% rispetto al 22,6% del 2024. Tale risultato conferma la capacità della Società di preservare la redditività operativa anche in presenza di un contesto di mercato particolarmente sfidante.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento dei costi del personale, sia diretto che indiretto, riconducibile principalmente al rafforzamento della struttura organizzativa e produttiva e alla scelta strategica di internalizzare alcune attività precedentemente esternalizzate. Parallelamente, si evidenzia un aumento degli investimenti in marketing, coerente con la volontà della Società di sostenere il posizionamento del brand e presidiare le quote di mercato in una fase di rallentamento della domanda.

L'EBITDA Adjusted si attesta a Euro 1,8 milioni, pari al 6,9% del valore della produzione, in riduzione rispetto ai Euro 4,6 milioni registrati nel 2024 (14,9%). L'EBITDA si attesta a Euro 2,0 milioni (7,9% del valore della produzione), risentendo della riduzione dei volumi e del venir meno di componenti positive non ricorrenti rilevate nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente, mentre gli accantonamenti e svalutazioni evidenziano una significativa riduzione rispetto al 2024, che aveva scontato componenti straordinarie di natura prudenziale. L'EBIT si attesta pertanto a Euro 0,8 milioni, rispetto ai Euro 2,1 milioni dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari pari a Euro 0,9 milioni, in aumento rispetto al 2024, principalmente per effetto dell'incremento del costo del debito e della dinamica dei tassi di interesse.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il risultato ante imposte (EBT) risulta negativo per Euro 86 mila rispetto al risultato positivo di Euro 1,3 milioni registrato nel 2024. L'esercizio si chiude pertanto con una perdita pari a Euro 274 mila, rispetto all'utile di Euro 134 mila registrato nell'esercizio precedente.

Nonostante il risultato economico negativo dell'esercizio, la Società ha dimostrato una significativa capacità di adattamento al mutato contesto di mercato, preservando livelli di marginalità industriale e operativa soddisfacenti e ponendo le basi per un recupero della redditività nei prossimi esercizi, anche alla luce delle azioni strategiche intraprese in termini di efficientamento, sviluppo commerciale e rafforzamento organizzativo.

### **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**

Di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio di riferimento:

- Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha inaugurato l'apertura di 4 nuovi Franchising, due in pro-

**GUERINO VASSALLUZZO - AMMINISTRATORE DELEGATO**



vincia di Napoli, uno ad Avellino e uno in provincia di Taranto.

- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 (circa Euro 3.963.000) a LEI 26.403.400 (circa Euro 5.527.000), mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliare S.A.. L'apporto, pari a LEI 7.506.360 (circa Euro 1.564.000), è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlăsiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell'operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliare S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.
- In data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2026", per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l'11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l'11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2026" ("Regolamento Warrant").
- In data 15 settembre 2025, la controllata Pinum, ha ricevuto un finanziamento di oltre 10 milioni di euro, sottoscritto in data 28 agosto 2025, da Banca Transilvania, la più grande comunità bancaria in Romania. Capitali strategici che serviranno a finanziare lo sviluppo a supporto del piano di crescita e delle esportazioni di Pinum. Tra gli investimenti primari rientra la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia a Moara Vlăsiei, nella zona nord di Bucarest, con un impianto di ultima generazione per un investimento complessivo superiore a 14 milioni di euro (di cui 4 milioni coperti con il valore del terreno e della progettazione); i lavori saranno ultimati entro gennaio 2026. Il potenziamento delle linee produttive consentirà di raddoppiare la capacità annuale di produzione di porte e finestre, mentre il nuovo hub logistico interno ottimizzerà i flussi di distribuzione verso la rete di showroom Pinum in tutta la Romania. Inoltre, lo stabilimento sarà energeticamente autonomo grazie all'impiego di pannelli solari, una scelta che conferma l'impegno di Pinum per la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel panorama industriale rumeno.
- In data 8 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Nusco S.p.A. ha approvato e pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità della Società, relativo all'esercizio 2024. Contestualmente è stata rinnovata l'adozione della Politica di Sostenibilità, finalizzata a integrare in modo strutturale i principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle strategie e nei processi aziendali. Nel corso del 2024 la Società ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei principi di doppia materialità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la competitività del Gruppo. Tra le principali iniziative intraprese si segnalano il rafforzamento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici, il miglioramento dei processi di gestione e recupero dei rifiuti e il consolidamento delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

## Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

## Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

## Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

La Società sta adottando una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, aumentando la capacità produttiva attraverso l'innovazione tecnologica e attraverso gli investimenti, rientranti nel programma di agevolazioni Industria 4.0, e sia per linee esterne. In particolare si prevede: (i) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali, soprattutto nel nord/centro Italia e in Est Europa (ii) nuove aperture di negozi in franchising sul territorio nazionale italiano e rumeno, (iii) l'ampliamento della gamma produttiva con l'offerta delle porte tagliafuoco richieste dal mercato hotellerie (iv) miglioramento e potenziamento della capacità produttiva mediante l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari tecnologicamente avanzati (v) partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi (es. con l'Università di Fisciano (SA)) che possano non solo migliorare le performance dei prodotti venduti, ma anche permettere una maggiore integrazione con la domotica delle abitazioni, nel rispetto della sostenibilità ambientale (vi) potenziali acquisizioni di fornitori ben integrati nel ciclo produttivo aziendale e/o di società con le quali sono presenti sinergie strategiche. Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale industriale rivolta al proprio mercato di riferimento.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, il Gruppo potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

## Rischi connessi all'obsolescenza tecnologica

Il business della Società è esposto a un potenziale rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi. Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo ha intrapreso notevoli investimenti in impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, che attualmente lo pongono al riparo da eventuali impatti negativi immediati. Tuttavia, qualora il Gruppo non fosse in grado, per qualsiasi motivo, di aggiornare tempestivamente i propri sistemi in linea con il progredire della tecnologia nel mercato di riferimento, ciò potrebbe avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Si ritiene che le attività finanziarie della Società siano caratterizzate da un'ottima qualità creditizia, grazie a una rigorosa gestione dei rapporti con i clienti e i partner finanziari. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione, viene effettuata un'accurata valutazione del merito creditizio delle controparti. Le posizioni di insolvenza sono tempestivamente affidate ai legali della Società, mentre per alcuni clienti viene adottata una

copertura del rischio attraverso opportune forme di garanzie accessorie, quali pegni e fidejussioni.

In un contesto economico generale caratterizzato dalle instabilità finanziarie derivanti dalla guerra in Ucraina e dalla crescente crisi energetica, come già osservato nel 2022, non si può escludere che il rischio di credito possa aumentare, influenzando la capacità di alcuni clienti di adempiere ai propri obblighi finanziari. A tale scopo, la Società continua a monitorare attentamente le esposizioni creditizie, adottando politiche prudenziali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio sono ritenuti adeguati a riflettere il livello di rischio a cui la Società è esposta, garantendo una solida gestione del rischio e mantenendo sotto controllo l'impatto di eventuali inadempienze.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che la Società incontri difficoltà nell'adempimento delle proprie obbligazioni finanziarie, in particolare quelle legate alle passività. La strategia della Società nella gestione della liquidità si fonda sull'obiettivo di garantire, per quanto possibile, la disponibilità costante di fondi sufficienti per far fronte alle scadenze finanziarie. A tal fine, la Società può contare su fonti di finanziamento adeguate a coprire sia le esigenze operative correnti, sia quelle legate agli investimenti programmati.

La gestione dei flussi di cassa è orientata a garantire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse finanziarie, minimizzando i rischi legati alla liquidità. Grazie ai rapporti consolidati con i principali istituti di credito e finanziari, la Società è in grado di accedere a forme di finanziamento vantaggiose e adeguate alle proprie esigenze, cercando sempre di ottenere le migliori condizioni di mercato disponibili.

In questo contesto, la Società monitora costantemente la propria posizione finanziaria, implementando politiche prudenziali per mantenere un adeguato equilibrio tra le scadenze delle passività e la capacità di generare liquidità. Questo approccio permette di affrontare con sicurezza le necessità finanziarie immediate e di medio-lungo termine, minimizzando l'impatto di eventuali imprevisti sul fabbisogno di cassa.

### **Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, poiché il suo indebitamento finanziario è quasi interamente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti dei tassi di interesse, ciò potrebbe comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Tuttavia, grazie al basso livello di indebitamento complessivo verso il sistema finanziario, un eventuale aumento dei tassi di interesse non dovrebbe avere un impatto significativo sull'attività operativa della Società, né sulle sue prospettive di crescita.

In ogni caso, la Società mantiene un'attenta gestione della propria struttura finanziaria al fine di minimizzare l'esposizione a tali rischi. La solidità della posizione patrimoniale e finanziaria consente di affrontare eventuali oscillazioni dei tassi di interesse con una certa flessibilità, senza comprometterne le capacità di investimento e di crescita futura. Inoltre, la Società valuta costantemente l'opportunità di adottare strumenti di copertura per proteggersi da potenziali aumenti significativi dei tassi di interesse, in linea con una politica finanziaria prudente e orientata alla stabilità.

## 16 Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi legati alle oscillazioni dei tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri, a causa di possibili variazioni delle principali valute utilizzate nelle transazioni internazionali. Tali fluttuazioni nei tassi di cambio potrebbero influire sui costi di approvvigionamento di beni e servizi provenienti dall'estero, con conseguente impatto sui margini operativi.

Per gestire questo rischio, la Società adotta politiche di copertura che consentono di mitigare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio, quando ritenuto opportuno. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio costante delle condizioni dei mercati valutari al fine di prendere decisioni strategiche tempestive, riducendo l'esposizione a eventuali fluttuazioni sfavorevoli.

Tuttavia, l'attuale diversificazione geografica delle attività della Società e la sua capacità di negoziare accordi vantaggiosi con i fornitori, riducono l'impatto potenziale delle oscillazioni valutarie sulla situazione economica e finanziaria complessiva.

### Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è strettamente influenzata da diversi fattori che compongono il quadro macro-economico, sia a livello nazionale che internazionale. Tra questi, rivestono un ruolo chiave l'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL), che riflette la crescita o la contrazione economica, e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, che può incidere sulle decisioni di spesa e investimento.

Un incremento del PIL e un maggiore ottimismo da parte di consumatori e imprese possono favorire una maggiore domanda per i prodotti del Gruppo, sostenendo così la crescita delle vendite e il miglioramento dei margini operativi. Al contrario, una contrazione economica o un calo della fiducia potrebbe influenzare negativamente il fatturato, con potenziali ripercussioni sulla redditività e sui flussi di cassa.

Il Gruppo Nusco, tuttavia, adotta strategie flessibili e proattive per affrontare le variabili economiche esterne, cercando di mantenere un equilibrio finanziario solido attraverso la diversificazione delle proprie attività, sia geograficamente che settorialmente, e un'attenta gestione delle risorse interne.

### Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

#### Conto Economico Riclassificato (valori espressi in Euro)

Voci	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025-FY2024	Variation % FY2025-FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>24.500.396</b>	<b>n/a</b>	<b>30.766.277</b>	<b>n/a</b>	<b>-6.265.881</b>	<b>-20,37%</b>
Variazione rimanenze PF	1.095.076	n/a	339.688	n/a	755.388	222,38%
<b>Valore della produzione</b>	<b>25.595.472</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.105.965</b>	<b>100,00%</b>	<b>-5.510.493</b>	<b>-17,72%</b>

Materiali diretti	-12.742.765	49,79%	-18.382.241	59,10%	-5.639.476	-30,68%
<b>Material Profit</b>	<b>12.852.707</b>	<b>50,21%</b>	<b>12.723.724</b>	<b>40,90%</b>	<b>128.983</b>	<b>1,01%</b>
Costi di produzione	-1.016.441	3,97%	-3.277.471	10,54%	-2.261.030	-68,99%
Costi personale diretto	-4.975.640	19,44%	-2.422.265	7,79%	2.553.375	105,41%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>6.860.626</b>	<b>26,80%</b>	<b>7.023.988</b>	<b>22,58%</b>	<b>-163.362</b>	<b>-2,33%</b>
Trasporti su vendite	-318.568	1,24%	-410.480	1,32%	-91.912	-22,39%
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>6.542.059</b>	<b>25,56%</b>	<b>6.613.508</b>	<b>21,26%</b>	<b>-71.450</b>	<b>-1,08%</b>
Costi di marketing	-533.562	2,08%	-309.383	0,99%	224.180	72,46%
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>6.008.496</b>	<b>23,47%</b>	<b>6.304.125</b>	<b>20,27%</b>	<b>-295.629</b>	<b>-4,69%</b>
Costi operativi	-1.667.260	6,51%	-1.779.266	5,72%	-112.006	-6,30%
Costi per godimento di beni di terzi	-569.399	2,22%	-659.770	2,12%	-90.371	-13,70%
Oneri diversi di gestione	-354.388	1,38%	-199.060	0,64%	155.328	78,03%
Costi personale indiretto	-1.867.018	7,29%	-1.261.824	4,06%	605.194	47,96%
Altri Ricavi e Proventi	225.586	0,88%	2.238.310	7,20%	-2.012.724	-89,92%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>1.776.018</b>	<b>6,94%</b>	<b>4.642.516</b>	<b>14,92%</b>	<b>-2.866.498</b>	<b>-61,74%</b>
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-208.970	0,82%	-281.020	0,90%	-72.050	-25,64%
Proventi di natura straordinaria	464.953	1,82%	180.247	0,58%	284.706	157,95%
<b>EBITDA</b>	<b>2.032.000</b>	<b>7,94%</b>	<b>4.541.743</b>	<b>14,60%</b>	<b>-2.509.742</b>	<b>-55,26%</b>
Ammortamenti immateriali	-576.494	2,25%	-571.443	1,84%	5.050	0,88%
Ammortamenti materiali	-552.884	2,16%	-556.812	1,79%	-3.928	-0,71%
Accantonamenti e svalutazioni	-132.195	0,52%	-1.353.500	4,35%	-1.221.305	-90,23%
<b>EBIT</b>	<b>770.429</b>	<b>3,01%</b>	<b>2.059.987</b>	<b>6,62%</b>	<b>-1.289.559</b>	<b>-62,60%</b>
Proventi finanziari	8.919	0,03%	1.595	0,01%	7.324	459,31%
Oneri finanziari	-865.603	3,38%	-770.138	2,48%	95.465	12,40%
<b>EBT</b>	<b>-86.256</b>	<b>0,34%</b>	<b>1.291.444</b>	<b>4,15%</b>	<b>-1.377.700</b>	<b>-106,68%</b>
Imposte	-187.623	0,73%	-1.157.071	3,72%	-969.447	-83,78%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-273.879</b>	<b>1,07%</b>	<b>134.373</b>	<b>0,43%</b>	<b>-408.252</b>	<b>-303,82%</b>

## Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, Nusco ha registrato ricavi netti pari a Euro 24.500 migliaia, in diminuzione di Euro 6.266 migliaia rispetto ai Euro 30.766 migliaia dell'esercizio precedente [-20,37%]. Il valore della produzione si attesta a Euro 25.595 migliaia, evidenziando una contrazione del 17,72% rispetto ai Euro 31.106 migliaia del 2024.

La riduzione dei ricavi riflette il perdurare della fase di normalizzazione del mercato di riferimento, in particolare nel comparto delle ristrutturazioni residenziali, che nel corso dell'esercizio ha continuato a risentire degli effetti del progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione degli edifici. Dopo il biennio di crescita straordinaria 2021-2022, il settore dei serramenti e delle porte interne ha infatti registrato un fisiologico riassorbimento dei volumi, tornando su livelli più co-

erenti con la domanda strutturale.

In tale contesto, la Società ha mantenuto un approccio fortemente orientato alla qualità dei ricavi e alla difesa della marginalità, proseguendo nel percorso di rafforzamento del proprio posizionamento competitivo attraverso una strategia focalizzata sulla diversificazione e personalizzazione dell'offerta commerciale. Particolare attenzione è stata rivolta all'evoluzione del mix prodotto, con un crescente orientamento verso soluzioni a maggiore valore aggiunto, nonché al miglioramento dell'esperienza del cliente finale.

Parallelamente, sono state implementate azioni mirate al miglioramento dell'efficienza operativa e alla razionalizzazione dei processi produttivi, con effetti positivi sulla struttura dei costi e sulla capacità della Società di adattarsi rapidamente alle mutate condizioni di mercato.

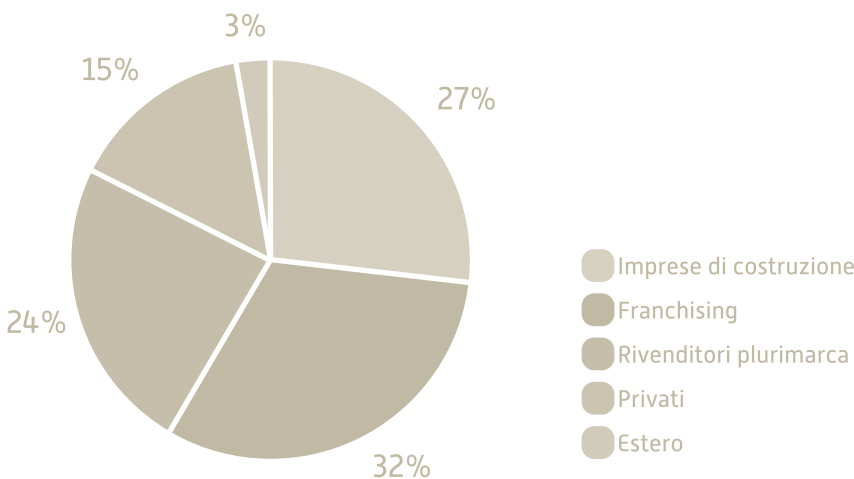
La variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti, pari a Euro 1.095 migliaia (Euro 340 migliaia nel 2024), ha contribuito a sostenere il valore della produzione, riflettendo una gestione attenta e strategica delle scorte in un contesto di domanda più selettiva.

Nel corso dell'esercizio Nusco ha inoltre continuato a investire nello sviluppo commerciale e nell'innovazione di prodotto, con particolare riferimento a soluzioni ad alta efficienza energetica e a ridotto impatto ambientale, in linea con i trend evolutivi del settore edilizio e con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

In un contesto di mercato ancora caratterizzato da elementi di incertezza nel breve periodo, tali iniziative consentono alla Società di consolidare le proprie basi competitive e di posizionarsi favorevolmente per intercettare la ripresa attesa della domanda nel medio-lungo termine.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canale di vendita:

### Distribuzione Ricavi per canale di vendita



Nel corso dell'esercizio 2025, il canale franchising ha rappresentato il principale canale distributivo della Società, incidendo per circa il 32% sulle vendite complessive e confermando l'efficacia della strategia di presenza capillare sul territorio nazionale attraverso la rete dei punti vendita monomarca. Il canale delle imprese di costruzione ha contribuito per circa il 27% del fatturato, riflettendo il consolidato posizionamento della Società nel segmento delle forniture per il settore edilizio.

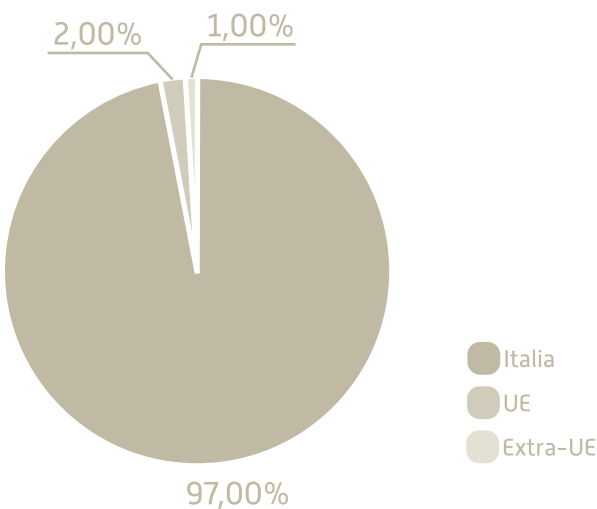
I rivenditori plurimarca hanno rappresentato il 24% delle vendite complessive, confermando la rilevanza del marchio Nusco all'interno della distribuzione specializzata del settore serramenti e porte. Il segmento retail

dei clienti privati ha inciso per circa il 15% del fatturato, sostenuto anche da iniziative commerciali e di marketing mirate.

Infine, il mercato estero ha rappresentato circa il 3% delle vendite complessive. In tale ambito la Società continua a perseguire opportunità di sviluppo internazionale attraverso il rafforzamento delle partnership commerciali e l'esplorazione di nuovi mercati con maggiore potenziale di crescita.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per area geografica:

### Distribuzione Ricavi per area geografica



Nel 2025 la Società risulta avere una concentrazione di fatturato in Campania per il 64% e nel Lazio per il 6% ca., il restante 30% ca. risulta essere equamente distribuito tra le regioni del centro-sud Italia. La quota Estero conferma avere un'incidenza residua sui ricavi del 3%.

### Material Profit

Il Material Profit al 31 dicembre 2025 è risultato pari a Euro 12.853 migliaia, in lieve incremento rispetto ai Euro 12.724 migliaia registrati nell'esercizio precedente (+1,01%). In termini di incidenza sul Valore della Produzione, il margine si attesta al 50,21%, evidenziando un significativo miglioramento rispetto al 40,90% del 2024 (+9,31 punti percentuali).

Tale risultato assume particolare rilievo alla luce della contrazione del Valore della Produzione e testimonia la capacità della Società di intervenire efficacemente sulla struttura dei costi industriali. In particolare, i costi per materiali diretti si attestano a Euro 12.743 migliaia, in significativa riduzione rispetto ai Euro 18.382 migliaia dell'esercizio precedente (-30,68%), con un conseguente miglioramento dell'incidenza sul Valore della Produzione, passata dal 59,10% al 49,79%.

Il rafforzamento della marginalità industriale è riconducibile sia a un contesto più favorevole in termini di prezzi di approvvigionamento di alcune materie prime, sia – in misura determinante – alle azioni strategiche intraprese dal management in ambito procurement e ottimizzazione dei processi produttivi. La Società ha infatti proseguito nel percorso di razionalizzazione della catena di fornitura, migliorando le condizioni di acquisto e aumentando l'efficienza nell'utilizzo dei materiali.

**MARCO NARDI - CHIEF FINANCIAL OFFICER**



Nel complesso, tali dinamiche evidenziano un significativo miglioramento della qualità della redditività industriale e confermano la capacità della Società di preservare e rafforzare i propri margini anche in presenza di un contesto di mercato meno favorevole, ponendo solide basi per il recupero della redditività complessiva nei prossimi esercizi.

### **Margine di contribuzione**

Il margine di contribuzione al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 6.861 migliaia, in lieve diminuzione rispetto ai Euro 7.024 migliaia rilevati nell'esercizio precedente [-2,33%]. In termini percentuali sul Valore della Produzione, il margine evidenzia tuttavia un significativo miglioramento, passando dal 22,58% del 2024 al 26,80% del 2025 [+4,22 punti percentuali].

Tale dinamica riflette l'efficacia delle azioni intraprese dalla Società sul piano industriale e organizzativo, che hanno consentito di migliorare la redditività operativa nonostante la contrazione dei volumi di vendita. Il margine di contribuzione, determinato dalla differenza tra il Material Profit e i costi diretti di produzione e del personale produttivo, beneficia infatti di una significativa riduzione dei costi di produzione e di un contestuale rafforzamento della struttura interna.

In particolare, i costi di produzione si attestano a Euro 1.016 migliaia, in marcata diminuzione rispetto ai Euro 3.277 migliaia del 2024 [-68,99%]. Tale riduzione è principalmente riconducibile al completamento del processo di internalizzazione delle attività produttive avviato negli esercizi precedenti, che ha consentito alla Società di ridurre in modo significativo il ricorso a lavorazioni esterne, aumentando al contempo il controllo diretto sui processi e sull'efficienza operativa.

Parallelamente, il costo del personale direttamente impiegato nelle attività produttive si attesta a Euro 4.976 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 2.422 migliaia del 2024. Tale incremento è coerente con il percorso di integrazione verticale intrapreso dalla Società e riflette l'inserimento di risorse qualificate all'interno della struttura produttiva, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne e migliorare la qualità e l'efficienza delle lavorazioni.

Nel complesso, la dinamica congiunta di riduzione dei costi esterni e rafforzamento della struttura interna evidenzia un'evoluzione del modello operativo verso una maggiore integrazione industriale. Tale trasformazione consente alla Società di migliorare la resilienza del proprio business e di sostenere livelli di marginalità operativa più elevati, anche in un contesto di mercato meno favorevole.

### **Ebitda Adjusted**

Con riferimento alla struttura dei costi operativi, nel corso dell'esercizio 2025 si evidenzia una complessiva razionalizzazione di alcune componenti di costo rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i costi operativi si attestano a Euro 1.667 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 1.779 migliaia del 2024 [-6,29%], mentre i costi per godimento di beni di terzi risultano pari a Euro 569 migliaia rispetto ai Euro 660 migliaia dell'esercizio precedente [-13,70%]. Tali dinamiche riflettono le azioni intraprese dalla Società volte all'ottimizzazione della struttura dei costi e alla maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse operative.

Nel corso dell'esercizio si registra tuttavia un incremento di alcune voci di costo, in particolare dei costi del personale indiretto, pari a Euro 1.867 migliaia rispetto ai Euro 1.262 migliaia del 2024 [+47,96%], e degli oneri diversi di gestione, pari a Euro 354 migliaia rispetto ai Euro 199 migliaia dell'esercizio precedente [+78,03%].

Tali incrementi sono riconducibili al rafforzamento della struttura organizzativa e al sostenimento di costi funzionali al supporto delle attività operative e commerciali in un contesto di mercato più competitivo.

La voce Altri ricavi e proventi si attesta a Euro 226 migliaia rispetto ai Euro 2.238 migliaia registrati nel 2024. La significativa riduzione è principalmente riconducibile alla minore incidenza di componenti non ricorrenti e di contributi rilevati nell'esercizio precedente, che avevano inciso positivamente sulla marginalità operativa. Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 1.776 migliaia, rispetto ai Euro 4.643 migliaia registrati nel 2024 [-61,74%]. In termini percentuali sul Valore della Produzione, il margine EBITDA Adjusted passa dal 14,92% al 6,94%.

La contrazione della marginalità operativa è pertanto riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita e al venir meno di componenti positive non ricorrenti registrate nell'esercizio precedente, nonché all'incremento dei costi del personale connesso al rafforzamento della struttura interna.

È tuttavia opportuno evidenziare come, al netto di tali effetti, la Società abbia mantenuto una buona capacità di generazione di margini operativi, sostenuta dal miglioramento della marginalità industriale e dalle azioni di efficientamento intraprese. In tale contesto, il management prosegue nel percorso di ottimizzazione dei processi e di contenimento dei costi, con l'obiettivo di riportare progressivamente i livelli di redditività su valori coerenti con il posizionamento della Società nel medio periodo.

## EBITDA

L'EBITDA si ottiene sommando algebricamente all'EBITDA Adjusted gli oneri e proventi di natura straordinaria e non ricorrente. Al 31 dicembre 2025, l'EBITDA risulta essere pari ad Euro 2.032 migliaia (Euro 4.541 migliaia al 31 dicembre 2024), con un'EBITDA margin che passa dal 14,60% dell'esercizio 2024 al 7,94% del 2025.

La voce pertanto recepisce le poste di natura straordinaria non ricorrente inserite a rettifica della stessa, elencate nel dettaglio nella tabella di seguito esposta:

Voci in Euro	FY2025A	FY2024A
EBITDA	<b>2.032.000</b>	<b>4.541.743</b>
Oneri di natura straordinaria ed altre rettifiche	<b>208.970</b>	<b>281.020</b>
di cui Perdite su crediti	-	7.820
di cui Sopravvenienze Passive	208.970	273.200
Proventi di natura straordinaria	<b>464.953</b>	<b>180.247</b>
di cui Abbuoni e sconti attivi	847	1.863
di cui Sopravvenienze attive	49.456	78.384
di cui Credito d'imposta IPO	100.000	100.000
di cui Plusvalenza da alienazione Cespite	314.650	
Totale rettifiche dell'EBITDA	<b>- 255.983</b>	<b>520.548</b>
<b>TOTALE EBITDA ADJUSTED</b>	<b>1.776.018</b>	<b>4.642.516</b>

Gli oneri di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 209 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2024), afferiscono interamente a sopravvenienze passive, che accolgono rettifiche contabili intercorse nell'esercizio.

I proventi di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 465 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2024), afferiscono a sopravvenienze attive per Euro

50 migliaia , relative principalmente a rettifiche contabili e chiusure di partite debitorie, alla rivelazione del credito d'imposta maturato in seguito alla definizione del processo di IPO e di competenza dell'esercizio per Euro 100 migliaia e ad una plusvalenza per alienazione cespite intercorsa nell'esercizio di riferimento per l'importo di euro 315 migliaia.

## **EBIT**

L'EBIT al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 770 migliaia , in diminuzione rispetto ai Euro 2.060 migliaia rilevati nell'esercizio precedente. L'EBIT margin si attesta al 3,01%, rispetto al 6,62% del 2024, riflettendo principalmente la contrazione della marginalità operativa conseguente alla riduzione dei volumi di vendita e dell'EBITDA registrata nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a Euro 1.129 migliaia , sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 1.128 migliaia nel 2024), a conferma della continuità degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi a supporto dello sviluppo produttivo e commerciale della Società.

Gli accantonamenti e le svalutazioni si attestano invece a Euro 132 migliaia , evidenziando una significativa riduzione rispetto ai Euro 1.354 migliaia registrati nel 2024. Si ricorda che nell'esercizio precedente tali componenti includevano accantonamenti di natura prudenziale di importo rilevante, tra cui la svalutazione della partecipazione nella società Modo S.r.l. e ulteriori stanziamenti connessi a potenziali rischi, che avevano inciso in misura significativa sul risultato operativo.

Alla luce di tali dinamiche, la riduzione dell'EBIT nel 2025 è riconducibile principalmente alla contrazione della marginalità operativa, mentre la minore incidenza di componenti straordinarie e non ricorrenti rispetto al 2024 ha contribuito a migliorare la qualità del risultato operativo, rendendolo maggiormente rappresentativo dell'effettiva performance gestionale della Società.

Nel complesso, il risultato evidenzia una fase di transizione in cui, a fronte di una riduzione dei volumi, la Società ha rafforzato la sostenibilità e la qualità della propria redditività operativa, ponendo le basi per un progressivo recupero dei livelli di marginalità nei prossimi esercizi.

## **EBT**

Il risultato prima delle imposte (EBT) al 31 dicembre 2025 risulta negativo per Euro 86 migliaia , rispetto al risultato positivo di Euro 1.291 migliaia registrato nell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente alla riduzione del risultato operativo registrata nel corso dell'esercizio, nonché all'incremento degli oneri finanziari.

Nel dettaglio, gli oneri finanziari si attestano a Euro 866 migliaia , in aumento rispetto ai Euro 770 migliaia dell'esercizio precedente (+12,40%), riflettendo il perdurare di un contesto caratterizzato da livelli dei tassi di interesse ancora elevati. I proventi finanziari risultano invece pari a Euro 9 migliaia , rispetto ai Euro 2 migliaia registrati nel 2024.

La dinamica della gestione finanziaria evidenzia pertanto un incremento del costo del debito, in linea con l'evoluzione del contesto macroeconomico, senza tuttavia compromettere l'equilibrio complessivo della struttura finanziaria della Società.

Nonostante il risultato ante imposte negativo registrato nell'esercizio, tale andamento si inserisce in un contesto di fisiologico riassetamento successivo alla fase di forte espansione degli esercizi precedenti e riflette principalmente fattori congiunturali legati al mercato di riferimento. La Società continua a mantenere un adeguato presidio della gestione finanziaria e prosegue nelle attività di ottimizzazione della struttura del capitale e delle fonti di finanziamento, con l'obiettivo di sostenere il progressivo recupero della redditività nei prossimi esercizi.

Il business di Nusco è suddiviso in due business unit (di seguito BU) caratterizzate da diverse tipologie di prodotto finito:

1. **PORTE:** Questa unità si dedica principalmente alla produzione e commercializzazione di porte per interni in legno. La produzione avviene direttamente nello stabilimento della sede legale di Nola (NA), dove operano 45 dipendenti altamente specializzati. Questa unità include anche la commercializzazione esclusiva di porte blindate, ampliando così l'offerta rivolta al cliente finale.
2. **INFISSI:** Questa unità gestisce la vendita di finestre realizzate in vari materiali quali PVC, legno, legno/alluminio, ferro e alluminio, persiane e grate in ferro. Fino al 31 dicembre 2024, la produzione degli infissi era realizzata tramite un contratto di subfornitura esclusivo con la società partecipata Modo S.r.l., con tre stabilimenti produttivi dedicati. Nel corso della seconda metà del 2024, Nusco ha avviato un'importante strategia di internalizzazione della produzione, integrando progressivamente le risorse precedentemente impiegate nella Modo S.r.l., al fine di ottimizzare ulteriormente il processo produttivo e rafforzare il controllo diretto della qualità. Tale scelta strategica permetterà, nel medio-lungo termine, una maggiore flessibilità operativa e una riduzione dei costi produttivi.

Di seguito si riportano i risultati economici realizzati dalle due Business Unit:

### BU Porte

Business Unit Porte	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025-FY2024	Variation % FY2025-FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>12.985.210</b>	<b>n/a</b>	<b>13.844.825</b>	<b>n/a</b>	<b>-859.615</b>	<b>-6,21%</b>
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	580.390	n/a	152.860	n/a	427.531	279,69%
<b>Valore della produzione</b>	<b>13.565.600</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.997.684</b>	<b>100,00%</b>	<b>-432.084</b>	<b>-3,09%</b>
Materiali diretti	-6.232.528	45,94%	-8.896.203	63,55%	-2.663.675	-29,94%
<b>Material Profit</b>	<b>7.333.072</b>	<b>54,06%</b>	<b>5.101.481</b>	<b>36,45%</b>	<b>2.231.591</b>	<b>43,74%</b>
Costi di produzione	-342.883	2,53%	-396.494	2,83%	-53.611	-13,52%
Costi personale diretto	-2.815.124	20,75%	-2.422.265	17,30%	392.859	16,22%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>4.175.064</b>	<b>30,78%</b>	<b>2.282.721</b>	<b>16,31%</b>	<b>1.892.343</b>	<b>82,90%</b>
Trasporti su vendite	-165.465	1,22%	-184.716	1,32%	-19.251	-10,42%
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>4.009.599</b>	<b>29,56%</b>	<b>2.098.006</b>	<b>14,99%</b>	<b>1.911.593</b>	<b>91,11%</b>
Costi di marketing	-282.788	2,08%	-139.222	0,99%	143.566	103,12%
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>3.726.811</b>	<b>27,47%</b>	<b>1.958.783</b>	<b>13,99%</b>	<b>1.768.027</b>	<b>90,26%</b>

Costi operativi	-883.648	6,51%	-804.385	5,75%	79.264	9,85%
Costi per godimento beni di terzi	-301.781	2,22%	-296.896	2,12%	4.885	1,65%
Oneri diversi di gestione	-187.826	1,38%	-89.577	0,64%	98.249	109,68%
Costi personale indiretto	-989.519	7,29%	-567.821	4,06%	421.699	74,27%
Altri Ricavi e Proventi	112.793	0,83%	1.119.155	8,00%	-1.006.362	-89,92%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>1.476.829</b>	<b>10,89%</b>	<b>1.319.259</b>	<b>9,42%</b>	<b>157.570</b>	<b>11,94%</b>
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-110.754	0,82%	-126.459	0,90%	-15.705	-12,42%
Proventi di natura straordinaria	243.425	1,79%	42.757	0,31%	200.668	469,32%
<b>EBITDA</b>	<b>1.609.500</b>	<b>11,86%</b>	<b>1.235.558</b>	<b>8,83%</b>	<b>373.942</b>	<b>30,27%</b>



Nel corso dell'esercizio 2025, la Business Unit Porte ha registrato ricavi netti pari a Euro 12.985 migliaia, in diminuzione del 6,21% rispetto ai Euro 13.845 migliaia rilevati nell'esercizio precedente. Tale andamento riflette il generale rallentamento della domanda nel mercato di riferimento, in particolare nel comparto delle ristrutturazioni residenziali, che ha continuato a risentire del ridimensionamento degli incentivi fiscali.

Il valore della produzione si è attestato a Euro 13.566 migliaia, evidenziando una flessione contenuta del 3,09% rispetto ai Euro 13.998 migliaia del 2024. La dinamica è stata parzialmente compensata da una variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 580 migliaia (Euro 153 migliaia nel 2024), coerente con la pianificazione dei volumi produttivi nel corso dell'esercizio.

In tale contesto, la Business Unit ha conseguito un rilevante miglioramento della marginalità industriale. I costi per materiali diretti si attestano a Euro 6.233 migliaia, in significativa riduzione rispetto ai Euro 8.896 migliaia dell'esercizio precedente [-29,94%], determinando un incremento del Material Profit a Euro 7.333

migliaia (+43,74% rispetto al 2024). L'incidenza sul valore della produzione si attesta pertanto al 54,06%, in deciso miglioramento rispetto al 36,45% dell'esercizio precedente.

Il margine di contribuzione risulta pari a Euro 4.175 migliaia, in forte crescita rispetto ai Euro 2.283 migliaia registrati nel 2024 (+82,90%), beneficiando dell'incremento della marginalità industriale, nonostante l'aumento dei costi del personale diretto, pari a Euro 2.815 migliaia (Euro 2.422 migliaia nel 2024), connesso al rafforzamento della struttura produttiva.

Sul fronte dei costi operativi si evidenzia un incremento selettivo di alcune componenti, in particolare dei costi di marketing e del personale indiretto, in linea con le strategie di sviluppo commerciale e di consolidamento organizzativo della divisione.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted della Business Unit Porte si attesta a Euro 1.477 migliaia, in crescita dell'11,94% rispetto ai Euro 1.319 migliaia del 2024, con un EBITDA Adjusted margin pari al 10,89% (9,42% nel 2024). L'EBITDA reported si attesta a Euro 1.610 migliaia, in incremento del 30,27% rispetto ai Euro 1.236 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel complesso, la Business Unit Porte ha dimostrato una significativa capacità di adattamento al contesto di mercato, migliorando in modo rilevante la propria redditività attraverso un'efficace gestione dei costi industriali e una maggiore efficienza operativa, confermando il proprio ruolo centrale e strategico all'interno del modello di business della Società.

### BU Infissi

Business Unit Infissi	31/12/2025	Incidenza % su VdP	31/12/2024	Incidenza % su VdP	Variation FY2025-FY2024	Variation % FY2025-FY2024
<b>Ricavi Netti</b>	<b>11.515.186</b>	<b>n/a</b>	<b>16.921.452</b>	<b>n/a</b>	<b>-5.406.266</b>	<b>-31,95%</b>
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	514.686	n/a	186.828	n/a	327.858	175,49%
<b>Valore della produzione</b>	<b>12.029.872</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.108.281</b>	<b>100,00%</b>	<b>-5.078.409</b>	<b>-29,68%</b>
Materiali diretti	-6.510.236	54,12%	-9.486.037	55,45%	-2.975.801	-31,37%
<b>Material Profit</b>	<b>5.519.636</b>	<b>45,88%</b>	<b>7.622.243</b>	<b>44,55%</b>	<b>-2.102.608</b>	<b>-27,59%</b>
Costi di produzione	-673.558	5,60%	-2.880.977	16,84%	-2.207.419	-76,62%
Costi personale diretto	-2160516	n/a		n/a	n/a	n/a
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>2.685.562</b>	<b>22,32%</b>	<b>4.741.266</b>	<b>27,71%</b>	<b>-2.055.704</b>	<b>-43,36%</b>
Trasporti su vendite	-153.102	1,27%	-225.764	1,32%	-72.662	-32,18%
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>2.532.460</b>	<b>21,05%</b>	<b>4.515.502</b>	<b>26,39%</b>	<b>-1.983.043</b>	<b>-43,92%</b>
Costi di marketing	-250.774	2,08%	-170.161	0,99%	80.614	47,38%
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>2.281.685</b>	<b>18,97%</b>	<b>4.345.342</b>	<b>25,40%</b>	<b>-2.063.657</b>	<b>-47,49%</b>
Costi operativi	-783.613	6,51%	-974.881	5,70%	-191.268	-19,62%
Costi per godimento beni di terzi	-267.617	2,22%	-362.873	2,12%	-95.256	-26,25%
Oneri diversi di gestione	-166.562	1,38%	-109.483	0,64%	57.079	52,14%
Costi personale indiretto	-877.498	7,29%	-694.003	4,06%	183.495	26,44%
Altri Ricavi e Proventi	112.793	0,94%	1.119.155	6,54%	-1.006.362	-89,92%

<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>299.187</b>	<b>2,49%</b>	<b>3.323.256</b>	<b>19,42%</b>	<b>-3.024.069</b>	<b>-91,00%</b>
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-98.216	0,82%	-154.561	0,90%	-56.345	-36,45%
Proventi di natura straordinaria	221.528	1,84%	137.490	0,80%	84.038	61,12%
<b>EBITDA</b>	<b>422.501</b>	<b>3,51%</b>	<b>3.306.185</b>	<b>19,33%</b>	<b>-2.883.684</b>	<b>-87,22%</b>



Nel corso dell'esercizio 2025, la Business Unit Infissi ha registrato ricavi netti pari a Euro 11.515 migliaia, in diminuzione del 31,95% rispetto ai Euro 16.921 migliaia rilevati nell'esercizio precedente. Tale andamento riflette in misura significativa il rallentamento del mercato delle ristrutturazioni residenziali, che ha continuato a risentire del progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico.

Il valore della produzione si è attestato a Euro 12.030 migliaia, evidenziando una flessione del 29,68% rispetto ai Euro 17.108 migliaia del 2024. La dinamica è stata parzialmente compensata da una variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 515 migliaia (Euro 187 migliaia nel 2024), coerente con l'andamento dei volumi produttivi e con la gestione delle scorte in un contesto di domanda più contenuta. La contrazione dei volumi si è riflessa anche sui costi per materiali diretti, che si attestano a Euro 6.510 migliaia rispetto ai Euro 9.486 migliaia del 2024 [-31,37%]. L'incidenza sul valore della produzione risulta in lieve miglioramento, passando dal 55,45% al 54,12%. Il Material Profit si attesta pertanto a Euro 5.520 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 7.622 migliaia dell'esercizio precedente [-27,59%], ma con una marginalità percentuale sostanzialmente stabile.

Si evidenzia, inoltre, una significativa riduzione dei costi di produzione, pari a Euro 674 migliaia rispetto ai Euro 2.881 migliaia del 2024 [-76,62%], quale effetto delle azioni di efficientamento e razionalizzazione dei processi produttivi intraprese dalla Società.

Il margine di contribuzione si attesta a Euro 2.686 migliaia , in diminuzione rispetto ai Euro 4.741 migliaia del 2024 (-43,36%), risentendo della contrazione dei volumi e dell'incremento di alcune componenti di costo, tra cui i costi del personale e le spese di marketing, sostenute a supporto del rafforzamento commerciale della divisione.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, l'EBITDA Adjusted della Business Unit Infissi si attesta a Euro 299 migliaia , rispetto ai Euro 3.323 migliaia registrati nel 2024 (-91,00%), con un EBITDA Adjusted margin pari al 2,49% (19,42% nel 2024). L'EBITDA reported si attesta a Euro 422 migliaia , rispetto ai Euro 3.306 migliaia dell'esercizio precedente.

La significativa contrazione della marginalità operativa riflette principalmente la normalizzazione del mercato dopo il biennio eccezionale sostenuto dagli incentivi fiscali, nonché il fisiologico disallineamento temporaneo tra la riduzione dei volumi e l'adeguamento della struttura dei costi.

Nel complesso, la Business Unit Infissi ha attraversato una fase di transizione, caratterizzata da un ridimensionamento dei volumi ma accompagnata da interventi strutturali di efficientamento e riorganizzazione. Tali azioni pongono le basi per un progressivo recupero della redditività nel medio periodo, anche in considerazione della crescente attenzione del mercato verso soluzioni ad alta efficienza energetica e della progressiva stabilizzazione del settore edilizio.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2025:

### Stato Patrimoniale riclassificato (valori espressi in Euro)

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024 Restated	31/12/2024	Variation 31.12.2025 – 31.12.2024 Restated	Variation % 31.12.2025 – 31.12.2024 Restated
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	1.451.300	1.997.671	1.997.671	-546.371	-27,35%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	9.459.557	7.660.728	7.660.728	1.798.829	23,48%
<b>Partecipazioni</b>	6.664.652	7.484.302	7.484.302	-819.650	-10,95%
<b>Altre attività non correnti</b>	77.477	127.077	127.077	-49.600	-39,03%
<b>Totale immobilizzato</b>	<b>17.652.986</b>	<b>17.269.778</b>	<b>17.269.778</b>	<b>383.208</b>	<b>2,22%</b>
<b>Rimanenze</b>	7.749.291	6.030.576	6.030.576	1.718.716	28,50%
<b>Crediti commerciali</b>	13.152.626	13.648.234	13.648.234	-495.608	-3,63%
<b>verso terzi</b>	13.152.626	11.459.722	11.459.722	1.692.904	14,77%
<b>verso parti correlate</b>		2.188.512	2.188.512	-2.188.512	-100,00%
<b>Debiti commerciali</b>	-6.857.399	-7.624.899	-7.624.899	-767.501	-10,07%
<b>verso terzi</b>	-6.857.399	-5.610.720	-5.610.720	1.246.678	22,22%
<b>verso parti correlate</b>		-2.014.179	-2.014.179	-2.014.179	-100,00%
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>14.044.519</b>	<b>12.053.910</b>	<b>12.053.910</b>	<b>1.990.608</b>	<b>16,51%</b>
<b>Altre attività</b>	1.978.989	3.096.553	3.096.553	-1.117.564	-36,09%

verso terzi		2.032.101	2.032.101	-2.032.101	-100,00%
verso parti correlate		1.064.452	1.064.452	-1.064.452	0,00%
Altre passività	-3.976.402	-4.065.893	-4.065.893	-89.491	-2,20%
verso terzi	-3.976.402	-4.065.893	-4.065.893	89.491	-2,20%
verso parti correlate	0	0	0	0	#DIV/0!
Debiti e Crediti tributari e fiscalità differita	9.194.543	9.931.358	9.931.358	-736.815	-7,42%
Capitale Circolante Netto	21.241.649	21.015.929	21.015.929	225.720	1,07%
<b>Capitale Investito Lordo</b>	<b>38.894.634</b>	<b>38.285.707</b>	<b>38.285.707</b>	<b>608.928</b>	<b>1,59%</b>
Trattamento di Fine Rapporto	-1.426.924	-493.169	-493.169	933.756	189,34%
Fondi per rischi e oneri	-149.198	-1.211.031	-1.211.031	-1.061.833	-87,68%
<b>Totale Fondi</b>	<b>-1.576.123</b>	<b>-1.704.200</b>	<b>-1.704.200</b>	<b>-128.077</b>	<b>-7,52%</b>

<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>37.318.512</b>	<b>36.581.507</b>	<b>36.581.507</b>	<b>737.005</b>	<b>2,01%</b>
Capitale sociale versato	22.503.265	22.503.265	22.503.265	0	0,00%
Riserve, risultati a nuovo	4.660.960	4.521.508	4.686.074	-139.452	3,08%
(Utile) perdita	-273.879	134.373	134.373	-408.252	-303,82%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>26.890.347</b>	<b>27.159.147</b>	<b>27.323.713</b>	<b>-268.800</b>	<b>-0,98%</b>
Disponibilità Liquide	-1.165.662	-1.458.042	-1.622.608	-292.380	-20,05%
Indebitamento finanziario a breve termine	6.096.277	4.956.993	4.956.993	1.139.284	22,98%
Indebitamento finanziario a M/L termine	4.706.935	4.905.941	4.905.941	-199.006	-4,06%
Debiti tributari	790.616	1.017.469	1.017.469	-226.853	-22,30%
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>10.428.166</b>	<b>9.422.360</b>	<b>9.257.794</b>	<b>1.005.806</b>	<b>10,67%</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento</b>	<b>37.318.512</b>	<b>36.581.507</b>	<b>36.581.507</b>	<b>737.005</b>	<b>2,01%</b>

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto, ai sensi del principio contabile OIC 29, alla rettifica di una posta relativa alle disponibilità liquide, con conseguente adeguamento del patrimonio netto iniziale.

Tale intervento ha comportato la rideterminazione retroattiva dei dati comparativi relativi all'esercizio 2024, che sono pertanto esposti, ai fini di una corretta comparabilità, nella versione "restated" all'interno degli schemi di bilancio e delle analisi contenute nella presente relazione.

## Attivo Immobilizzato

Con riferimento all'attivo immobilizzato, alla data del 31 dicembre 2025 questo risulta pari a Euro 17.653 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 383 migliaia rispetto ai Euro 17.270 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 [+2,22%].

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- (I) il decremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 546 migliaia, riconducibile principalmente agli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio;
- (II) l'incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.799 migliaia, determinato dagli investimenti effettuati nel periodo, tra cui si segnala l'acquisto di un immobile ad uso industriale destinato alla produzione di infissi in legno;
- (III) la diminuzione delle partecipazioni per Euro 820 migliaia, riconducibile principalmente alla cessione della partecipazione detenuta nella società collegata Modo S.r.l. in liquidazione.

Le altre attività non correnti risultano pari a Euro 77 migliaia, in diminuzione rispetto ai Euro 127 migliaia dell'esercizio precedente, riflettendo il progressivo assorbimento delle poste residuali non correnti

Si evidenzia che l'immobile acquistato nel corso dell'esercizio, pur essendo un asset a destinazione industriale funzionale all'attività produttiva, è attualmente destinato alla vendita nell'ambito delle valutazioni strategiche della Società e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento, in coerenza con la sua destinazione economica.

Nel complesso, la dinamica dell'attivo immobilizzato riflette una sostanziale stabilità della struttura degli investimenti, unitamente a operazioni mirate di rafforzamento della base patrimoniale e di ottimizzazione del portafoglio degli asset, in linea con le strategie industriali e finanziarie della Società.

## Capitale circolante netto

Il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2025 si è attestato a Euro 14.045 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 12.054 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 [+16,51%].

Tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita delle rimanenze, che si attestano a Euro 7.749 migliaia rispetto ai Euro 6.031 migliaia dell'esercizio precedente [+28,50%]. La dinamica delle giacenze riflette un adeguamento dei livelli di magazzino rispetto all'andamento della domanda, in un contesto caratterizzato da una riduzione dei volumi di vendita, nonché una gestione più prudentiale delle scorte produttive. I crediti commerciali risultano pari a Euro 13.153 migliaia rispetto ai Euro 13.648 migliaia dell'esercizio precedente [-3,63%], evidenziando una dinamica sostanzialmente coerente con la contrazione del fatturato e una buona capacità di gestione e incasso dei crediti.

I debiti commerciali si attestano a Euro 6.857 migliaia rispetto ai Euro 7.625 migliaia del 2024 [-10,07%], riflettendo sia la riduzione degli acquisti di materiali diretti sia una gestione più efficiente delle relazioni con i fornitori.

Il Capitale Circolante Netto si attesta pertanto a Euro 21.242 migliaia rispetto ai Euro 21.016 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 [+1,07%].

Alla determinazione di tale valore contribuiscono inoltre:

- I. la voce Altre attività, pari a Euro 1.979 migliaia rispetto ai Euro 3.097 migliaia dell'esercizio precedente, composta principalmente da anticipi a fornitori e risconti attivi;
- II. la voce Altre passività, pari a Euro 3.976 migliaia rispetto ai Euro 4.066 migliaia del 2024, che include prevalentemente acconti da clienti, risconti passivi e debiti verso il personale;
- III. la voce Debiti e crediti tributari e fiscalità differita, pari a Euro 9.195 migliaia rispetto ai Euro 9.931 migliaia dell'esercizio precedente [-7,42%].

Con riferimento a quest'ultima voce, si evidenzia che una parte dei crediti tributari sarà oggetto di monetizzazione nel corso dell'esercizio successivo, contribuendo al miglioramento della posizione finanziaria della Società.

Nel complesso, l'andamento del capitale circolante riflette una sostanziale stabilità della struttura finanziaria operativa, con un incremento delle rimanenze gestito in modo coerente con il contesto di mercato e una contestuale attenzione alla gestione dei crediti e dei debiti commerciali.

### **Capitale Investito Netto**

Il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 37.319 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 36.582 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 [+2,01%].

L'incremento è riconducibile principalmente alla crescita del capitale circolante operativo e agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensati dalla riduzione di alcune poste dell'attivo immobilizzato e dalle dinamiche delle passività operative.

A completamento della determinazione del Capitale Investito Netto concorre la voce Totale Fondi, pari a Euro 1.576 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ai Euro 1.704 migliaia dell'esercizio precedente [-7,52%]. Tale voce è composta:

- I. dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR) pari a Euro 1.427 migliaia (Euro 493 migliaia al 31 dicembre 2024), il cui incremento riflette l'ordinaria dinamica di maturazione del personale e gli effetti organizzativi intervenuti nel corso dell'esercizio;
- II. dal Fondo per rischi e oneri pari a Euro 149 migliaia (Euro 1.211 migliaia al 31 dicembre 2024). La significativa riduzione del fondo rischi e oneri nel corso dell'esercizio è riconducibile principalmente alla definizione della verifica fiscale avviata nel corso del 2024, avente ad oggetto il controllo dei crediti d'imposta per formazione 4.0 e ricerca e sviluppo relativi agli anni d'imposta 2019, 2020, 2021 e 2022.

All'esito dell'attività ispettiva, la Società ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi dell'art. 5-quater del D.Lgs. 218/1997, beneficiando della riduzione delle sanzioni ad un sesto del minimo previsto. L'importo complessivamente dovuto, comprensivo di imposte, sanzioni e interessi, è risultato pari a Euro 1.656.412 ed è stato integralmente versato dalla Società in data 11 marzo 2025, determinando il conseguente rilascio del fondo stanziato nell'esercizio precedente.

Nel complesso, l'evoluzione del Capitale Investito Netto riflette una sostanziale stabilità della struttura degli impieghi, con un lieve incremento legato principalmente alla dinamica del capitale circolante e agli investimenti effettuati, nonché una riduzione delle poste di rischio a seguito della definizione della posizione fiscale.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento Finanziario Netto	31/12/2025	31/12/2024 Restated	31/12/2024 Published	Variation 31.12.2025 31.12.2024 Restated	Variation %
Disponibilità Liquide	-1.165.662	-1.458.042	-1.622.608	-456.946	-28,16%
Indebitamento finanziario a breve termine	6.096.277	4.956.993	4.956.993	1.139.284	22,98%
Debiti tributari a breve termine	336.833	289.716	289.716	47.117	16,26%
<b>Indebitamento Finanziario Netto a breve termine</b>	<b>5.267.447</b>	<b>3.788.667</b>	<b>3.624.101</b>	<b>1.643.347</b>	<b>45,34%</b>
Indebitamento finanziario a M/L termine	4.706.935	4.905.941	4.905.941	-199.006	-4,06%
Debiti tributari a M/L termine	453.783	727.753	727.753	-273.970	-37,65%
<b>Indebitamento Finanziario Netto a m/l termine</b>	<b>5.160.718</b>	<b>5.633.693</b>	<b>5.633.693</b>	<b>-472.975</b>	<b>-8,40%</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>10.428.165</b>	<b>9.422.360</b>	<b>9.257.794</b>	<b>1.170.371</b>	<b>12,64%</b>

Nella determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si è tenuto conto dei criteri indicati nel documento del 15 settembre 2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, nonché del Principio Contabile OIC 19, aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2025 l'Indebitamento Finanziario Netto della Società si attesta a Euro 10.428 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 9.422 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (dato restated), con un incremento complessivo pari a Euro 1.006 migliaia (+10,67%).

Tale dinamica riflette principalmente l'incremento dell'indebitamento finanziario a breve termine, connesso al maggiore assorbimento di capitale circolante operativo, nonché gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

### **a) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 1.166 migliaia, rispetto ai Euro 1.458 migliaia registrati al 31 dicembre 2024 (restated), evidenziando una riduzione pari a Euro 292 migliaia (-20,05%).

La dinamica è riconducibile principalmente:

- agli esborsi connessi alla gestione operativa;
- al pagamento di posizioni tributarie definite nel corso dell'esercizio;
- al fisiologico assorbimento di cassa legato all'incremento del capitale circolante.

### **b) Indebitamento finanziario a breve termine**

L'indebitamento finanziario a breve termine si attesta a Euro 6.096 migliaia, in aumento rispetto ai Euro 4.957 migliaia del 31 dicembre 2024 (+22,98%).

A tale componente si aggiungono debiti tributari a breve termine pari a Euro 337 migliaia (Euro 290 migliaia nel 2024).

Per effetto di tali dinamiche, l'Indebitamento Finanziario Netto a breve termine si attesta a Euro 5.267 migliaia, rispetto ai Euro 3.624 migliaia registrati nell'esercizio precedente, evidenziando un incremento pari a Euro 1.478 migliaia (+39% circa).

L'aumento della componente a breve termine riflette principalmente:

- il maggiore fabbisogno finanziario legato al capitale circolante;
- il supporto alle attività operative in un contesto di mercato caratterizzato da minori volumi.

### c) Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine si attesta a Euro 4.707 migliaia, in lieve diminuzione rispetto ai Euro 4.906 migliaia del 2024 [-4,06%], per effetto del regolare rimborso dei finanziamenti in essere.

I debiti tributari rateizzati a medio-lungo termine risultano pari a Euro 454 migliaia (Euro 728 migliaia nel 2024), in riduzione per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'Indebitamento Finanziario Netto a medio-lungo termine si attesta pertanto a Euro 5.161 migliaia, rispetto ai Euro 5.634 migliaia del 2024, evidenziando una riduzione pari a Euro 473 migliaia [-8,40%].

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre sottoscritto nuovi contratti di finanziamento finalizzati a sostenere le esigenze di investimento e di sviluppo delle attività operative, tra cui:

- un finanziamento di Euro 2.000 migliaia con Banca Aidexa S.p.A., con scadenza il 21 maggio 2030;
- un finanziamento di Euro 750 migliaia con Banca Popolare di Sondrio, con scadenza il 30 giugno 2031;
- un finanziamento di Euro 500 migliaia con Imprebanca S.p.A., con scadenza il 30 settembre 2028.

Nonostante l'incremento dell'indebitamento finanziario netto, la Società mantiene una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile, supportata da una solida base patrimoniale e da una gestione attenta dei flussi di cassa. L'attuale configurazione dell'indebitamento riflette scelte strategiche orientate a sostenere il capitale circolante e gli investimenti, ponendo le basi per una progressiva ottimizzazione della struttura finanziaria nei prossimi esercizi.

### Analisi di bilancio

Di seguito sono esposti i principali indicatori e margini comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio:

	31/12/2025	31/12/2024	Δ Act. Vs. LY
<b>Indici di Redditività</b>			
<b>ROE Return On Equity (%)</b> (Utile netto/ PN)	n/a	0,49%	n/a
<b>ROA - Return On Assets (%)</b> (EBIT/Totale Attività)	1,49%	3,92%	-61,9%
<b>ROS - Return On Sales (%)</b> (EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	3,14%	6,70%	-52,8%
<b>ROI - Return On Investments (%)</b> (EBIT/Capitale investito netto)	2,06%	5,63%	-58,6%
<b>Indici di Struttura</b>			
<b>Debt/PN</b>	0,39	0,34	-35,1%
<b>Debt/EBITDA Adjusted</b>	5,87	1,99	+69,8%

<b>Indice di copertura primario</b> (Attivo Fisso/PN)	0,66	0,63	-10,3%
<b>Indice di copertura secondario</b> (Attivo Fisso/(PN+Debiti M/L))	0,55	0,52	-7,7%
<b>Indici del Circolante</b>			
<b>DSI (Tempi medi di giacenza del magazzino)</b>	72	51	+41,3%
<b>DSO (Tempi medi di incasso)</b>	158	131	+20,9%
<b>DPO (Tempi medi di pagamento)</b>	120	91	+32,1%
<b>CCC (Cash Conversion Cycle)</b>	110	92	+19,8%

L'analisi degli indici economico-finanziari evidenzia, nel corso dell'esercizio 2025, una riduzione degli indicatori di redditività rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile alla contrazione dei ricavi e della marginalità operativa registrata nel periodo. In particolare, il ROA (Return on Assets) si attesta all'1,49% rispetto al 3,92% del 2024, mentre il ROS (Return on Sales) si riduce dal 6,70% al 3,14%, riflettendo la diminuzione del risultato operativo in rapporto ai volumi di vendita. Analogamente, il ROI (Return on Investments) passa dal 5,63% al 2,06%, evidenziando un minor rendimento del capitale investito nel corso dell'esercizio. Il ROE (Return on Equity) non risulta significativo in considerazione del risultato netto negativo registrato nell'esercizio.

Con riferimento alla struttura finanziaria, si rileva un incremento della leva, con il rapporto Debt/Patrimonio Netto che passa da 0,34 a 0,39, riflettendo l'aumento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio. Il rapporto Debt/EBITDA Adjusted evidenzia un incremento più marcato, passando da 1,99 a 5,87, principalmente per effetto della contrazione dell'EBITDA Adjusted. Nonostante tali dinamiche, la Società mantiene una struttura finanziaria complessivamente equilibrata e sostenibile, supportata da una solida base patrimoniale.

Gli indici di copertura dell'attivo fisso si mantengono su livelli adeguati, con l'indice di copertura primario che passa da 0,63 a 0,66 e l'indice di copertura secondario da 0,52 a 0,55, confermando la capacità della Società di finanziare gli investimenti immobilizzati attraverso fonti stabili.

Con riferimento alla gestione del capitale circolante, si evidenzia un allungamento dei tempi medi di rotazione. In particolare, il DSI (Days Sales of Inventory) aumenta da 51 a 72 giorni, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze registrato nel corso dell'esercizio. Il DSO (Days Sales Outstanding) passa da 131 a 158 giorni, riflettendo un allungamento dei tempi medi di incasso, mentre il DPO (Days Payables Outstanding) aumenta da 91 a 120 giorni, evidenziando una maggiore estensione dei tempi di pagamento verso i fornitori. Nel complesso, il Cash Conversion Cycle (CCC) si attesta a 110 giorni rispetto ai 92 giorni dell'esercizio precedente, riflettendo l'effetto combinato delle dinamiche del magazzino, degli incassi e dei pagamenti. Nel complesso, gli indicatori riflettono un esercizio caratterizzato da una fisiologica fase di riduzione della redditività operativa e da un maggiore assorbimento di capitale circolante, in un contesto di mercato in fase di normalizzazione rispetto ai livelli straordinari registrati negli esercizi precedenti. Le dinamiche osservate risultano coerenti con le scelte strategiche intraprese dalla Società, orientate al rafforzamento della struttura

operativa e commerciale, e pongono le basi per un progressivo recupero della redditività e dell'efficienza finanziaria nei prossimi esercizi.

## Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso dell'esercizio di riferimento non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Di seguito la composizione della forza lavoro alla data del 31 dicembre 2025:

Composizione della forza lavoro al 31 dicembre 2025	Dirigente	Quadri	Impiegati	Operai	
Uomini	2	3	40	120	
Donne	0	0	8	2	
Contratto a tempo indeterminato	2	3	48	122	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	
Altre tipologie	n/a	n/a	n/a	n/a	Totale
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>122</b>	<b>175</b>

## Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Si precisa inoltre che in data 22 dicembre 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 2 dicembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi all'odierna delibera assembleare e per un controvalore massimo pari ad Euro 400.000. L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo che, considerando le azioni NUSCO di volta in volta detenute dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire nel rispetto dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni NUSCO nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto. Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto in una o più volte e in ogni

momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate e/o già di proprietà della Società viene richiesta senza limiti temporali, ai sensi delle vigenti disposizioni, e per consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni proprie.

Quanto agli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), anche prima di aver esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. Alla data del 23 marzo 2025, la Società detiene in portafoglio n. 642 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del CC**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile si informa che nel corso del periodo di riferimento la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del periodo di riferimento, la Società ha proseguito nel suo progetto di Innovazione tecnologica di prodotto e processo mirante alla realizzazione di un nuovo infisso rivestito, con la finalità di realizzare nuovi prodotti, finora non presenti a catalogo, di ampliare la propria presenza sul mercato di riferimento e di migliorare determinati processi di produzione aziendali. In base all'esperienza maturata sul campo, l'azienda ha effettuato un'analisi della situazione di mercato rilevando alcuni esiti significativi. Gli infissi realizzati ante-progetto erano infatti prevalentemente in legno massello o legno lamellare e risultavano migliorabili per quanto riguarda vari aspetti, quali:

- i materiali utilizzati sono soggetti a deformazioni a causa dell'umidità e dell'esposizione agli agenti atmosferici;
- prestazioni termiche e acustiche: potrebbero non raggiungere le prestazioni in confronto a materiali più moderni come l'alluminio con interruzione termica o i compositi;
- durabilità e resistenza: anche se il legno è resistente, esso richiede una manutenzione periodica per preservarne la bellezza e la funzionalità nel tempo. Inoltre, potrebbe essere suscettibile a danni da insetti o muffe in ambienti umidi;
- estetica e design: potrebbero esserci limitazioni in termini di forme complesse o dimensioni particolari rispetto ad altri materiali;
- costi di produzione e manutenzione: la produzione di infissi in legno può essere costosa a causa dei materiali e della lavorazione necessaria. Inoltre, i costi di manutenzione a lungo termine devono essere considerati per garantire la durabilità nel tempo.

In questa situazione ante progetto, la Società ha riconosciuto l'importanza di preservare le qualità estetiche e naturali del legno ed al contempo si pone l'obiettivo di trovare soluzioni tecniche e tecnologiche per mi-

gliorare le prestazioni e la durabilità degli infissi attraverso l'innovazione tecnologica ed il miglioramento dei processi di produzione. In sintesi, gli obiettivi del progetto della Società Nusco non solo mirano a migliorare le prestazioni tecniche degli infissi rivestiti, ma sono strettamente allineati con una logica di transizione ecologica e sostenibile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di pratiche industriali più responsabili.

I prototipi di infissi realizzati dall'azienda dopo attenti studi presentano un miglioramento delle prestazioni termiche: grazie all'implementazione di nuovi materiali isolanti e alla progettazione ottimizzata, gli infissi rivestiti hanno registrato una significativa riduzione del coefficiente di trasmittanza termica: si è ottenuto un miglioramento del 20% delle prestazioni termiche rispetto agli infissi precedenti. È stato ottenuto un incremento dell'isolamento acustico attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di assorbimento del suono e l'ottimizzazione della struttura degli infissi, con un aumento del 15% dell'isolamento acustico rispetto agli infissi in legno tradizionali. È stata migliorata la resistenza degli infissi agli agenti atmosferici, all'umidità e agli attacchi biologici, riducendo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile del prodotto. È stato registrato un aumento del 25% della durabilità nel tempo, riducendo al contempo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile degli infissi.

Nusco ha puntato ad un ampliamento dei prodotti e ha introdotto una gamma di soluzioni di design innovative e personalizzabili per gli infissi rivestiti, consentendo ai clienti di scegliere tra una vasta gamma di finiture, colori e stili. Ne è conseguita una riduzione dei costi unitari di fabbricazione degli infissi, migliorando l'efficienza e la produttività senza compromettere la qualità del prodotto finale. Le modifiche introdotte hanno inoltre garantito che gli infissi soddisfino tutte le normative e gli standard di settore relativi alla sicurezza, all'isolamento termico e acustico, nonché alle questioni ambientali e di sostenibilità. Anche l'ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre i consumi di energia e le emissioni inquinanti contribuisce alla sostenibilità complessiva dell'intera catena di approvvigionamento.

Inoltre la Società ha perseguito attività di ricerca e innovazione relativo allo sviluppo di infissi in legno e PVC verniciati con vernice in polvere sostenibile, raggiungendo i seguenti risultati:

- Sviluppo di nuove formulazioni di vernici in polvere sostenibili: la società ha sviluppato e testato con successo nuove formulazioni di vernici in polvere a basso impatto ambientale, riducendo significativamente l'uso di solventi nocivi e migliorando le prestazioni tecniche in termini di resistenza agli agenti atmosferici e all'abrasione.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e l'ottimizzazione dei processi produttivi, Nusco S.p.A. è riuscita ad identificare delle soluzioni per ridurre i tempi di produzione e i consumi energetici, migliorando al contempo la qualità e la consistenza dei prodotti finiti.
- Riduzione dei costi di produzione: attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, la società è riuscita ad identificare soluzioni per ridurre i costi di produzione degli infissi verniciati con vernice in polvere, migliorando la sua redditività e la sua competitività sul mercato.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate ed altre parti correlate**

Si riportano, di seguito, i rapporti in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e consociate ed altre parti correlate al 31 dicembre 2025:

	CREDITI	RICAVI	COSTI	DEBITI
NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI S.R.L.	0	59.603	240.000	160.397
PINUM D&W S.R.L. (Romania)	278.804	426.043	293.175	247.645
Nusco IMOBILIARA SRL	17.102	0	0	0
Parfin Sa.rl.	3.430	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>299.336</b>	<b>482.646</b>	<b>533.175</b>	<b>408.042</b>

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2026 si rappresentano i seguenti fatti di rilievo:

- In data 30 gennaio 2026, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Nusco S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società attiva nello sviluppo immobiliare e riconducibile alla famiglia Nusco. L'operazione sarà realizzata mediante un aumento di capitale sociale in natura per complessivi Euro 18 milioni, mediante emissione di 13.333.333 nuove azioni ordinarie da sottoscrivere tramite conferimento della partecipazione detenuta da Nusco Invest S.r.l. L'integrazione della società immobiliare consentirà al Gruppo di rafforzare la propria base patrimoniale e adottare un modello industriale-immobiliare integrato, finalizzato a supportare lo sviluppo del core business manifatturiero.
- In data 12 febbraio 2026, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Unique Façade Aluminium Works, società con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), attiva da oltre 25 anni nella produzione di manufatti in alluminio, vetro e acciaio per il settore delle costruzioni. L'operazione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2026, subordinatamente al completamento delle attività di due diligence e alla sottoscrizione degli accordi definitivi, rappresenta un passaggio strategico nel processo di internazionalizzazione del Gruppo Nusco, consentendo l'ingresso nel mercato del Medio Oriente e l'ampliamento del perimetro geografico delle attività, dopo la presenza già consolidata in Romania tramite la controllata Pinum.

Nel complesso, tali operazioni sono coerenti con la strategia di crescita e sviluppo del Gruppo, orientata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale sia all'espansione internazionale delle proprie attività industriali.

### Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'organo amministrativo, alla luce dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 e della complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società, ritiene che non sussistano, allo stato attuale, incertezze significative tali da compromettere la continuità aziendale. Pur in presenza di un esercizio caratterizzato da una riduzione della redditività operativa, la Società ha dimostrato una rilevante capacità di adattamento al mutato contesto di mercato, preservando l'equilibrio economico-finanziario e rafforzando le basi per lo sviluppo futuro.

Il contesto macroeconomico continua a presentare elementi di volatilità, legati alle tensioni geopolitiche internazionali e all'evoluzione del ciclo economico, nonché al progressivo ridimensionamento degli incentivi

fiscali nel settore edilizio, che avevano sostenuto in maniera straordinaria la domanda nel biennio precedente. In tale scenario, il 2025 rappresenta per la Società un esercizio di transizione verso una fase di normalizzazione del mercato.

In risposta a tale contesto, Nusco ha avviato un articolato processo di razionalizzazione industriale e di efficientamento operativo, volto a migliorare la struttura dei costi, incrementare l'efficienza produttiva e rafforzare la competitività nel medio-lungo periodo. Tali interventi, unitamente alle azioni di riposizionamento commerciale, hanno consentito di mantenere un adeguato livello di marginalità industriale, nonostante la contrazione dei volumi.

Per l'esercizio 2026, la Società intende proseguire il proprio percorso di sviluppo attraverso una strategia orientata sia al consolidamento del posizionamento nel mercato domestico sia all'espansione internazionale. In tale direzione si inseriscono le operazioni strategiche avviate successivamente alla chiusura dell'esercizio, tra cui l'acquisizione della società Nusco Immobili Industriali S.r.l., che consentirà di integrare un portafoglio di asset immobiliari industriali e commerciali, rafforzando la base patrimoniale e supportando un modello industriale-immobiliare integrato. Parallelamente, la sottoscrizione di un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% della società Unique Façade Aluminium Works negli Emirati Arabi Uniti rappresenta un passaggio strategico nel processo di internazionalizzazione del Gruppo, consentendo l'ingresso in un mercato ad elevato potenziale di crescita come quello del Medio Oriente. Nel prossimo esercizio la Società continuerà a perseguire una strategia di crescita basata su direttrici operative ben definite, tra cui il rafforzamento della rete commerciale e lo sviluppo dei punti vendita in franchising, l'ampliamento e la personalizzazione dell'offerta con focus sui prodotti a maggiore valore aggiunto, lo sviluppo di soluzioni innovative ad alta efficienza energetica, l'espansione nei mercati esteri e l'investimento nei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Con riferimento alle tensioni geopolitiche internazionali, la Società ha effettuato una valutazione degli eventuali impatti sul proprio business, confermando l'assenza di esposizioni dirette rilevanti sotto il profilo commerciale, finanziario e valutario verso le aree interessate. Permane comunque un attento monitoraggio dello scenario macroeconomico e dei potenziali effetti sui costi delle materie prime e dell'energia.

Nel complesso, il management ritiene che la fase attuale rappresenti una fisiologica transizione del mercato verso livelli di domanda più sostenibili dopo il periodo di crescita straordinaria degli esercizi precedenti. In tale contesto, Nusco dispone di solidi fondamentali industriali, di un posizionamento competitivo consolidato e di una chiara strategia di sviluppo, elementi che consentono di guardare con fiducia alle prospettive future e di cogliere le opportunità di crescita nel medio-lungo periodo



**STATO PATRIMONIALE**  
gli importi sono espressi in euro

# Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<b>Parte da richiamare</b>		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	52.457	274.097
2) Costi di sviluppo	510	9.738
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.293	103.773
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.250.000	1.500.000
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
<b>7) Altre</b>	<b>80.040</b>	<b>110.063</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	1.451.300	1.997.671
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.287.349	5.124.930
2) Impianti e macchinario	2.133.944	2.480.123
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.595	19.746
4) Altri beni	21.668	35.929
<b>5) immobilizzazione in corso e acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale immobilizzazioni materiali	9.459.557	7.660.728
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.500.000	6.500.000
b) imprese collegate	-	810.000
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	17.200
<b>d-bis) Altre imprese</b>	<b>164.652</b>	<b>157.102</b>
Totale partecipazioni	6.664.652	7.484.302
2) Crediti		
d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.477	127.077
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		

<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>77.477</b>	<b>127.077</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>77.477</b>	<b>127.077</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>6.742.129</b>	<b>7.611.379</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>17.652.986</b>	<b>17.269.778</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.902.667	4.389.651
4) Prodotti finiti e merci	1.574.277	479.200
<b>5) Acconti</b>	<b>1.272.347</b>	<b>1.161.724</b>
Totale rimanenze	7.749.291	6.030.576
II) Crediti		
1) Verso clienti		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>12.873.822</b>	<b>11.459.722</b>
Totale crediti verso clienti	12.873.822	11.459.722
2) Verso imprese controllate		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>278.804</b>	<b>2.188.512</b>
Totale crediti verso imprese controllate	278.804	2.188.512
3) Verso imprese collegate		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>3.434</b>	<b>194.389</b>
Totale crediti verso imprese collegate	3.434	194.389
4) Verso controllanti		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>0</b>	<b>11.900</b>
Totale crediti verso controllanti	0	11.900
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>0</b>	<b>869.097</b>
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	869.097
5-bis) Crediti tributari		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>10.264.094</b>	<b>10.972.718</b>
Totale crediti tributari	10.264.094	10.972.718
5-ter) Crediti per imposte anticipate		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>11.510</b>	<b>13.113</b>
Totale crediti per imposte anticipate	11.510	13.113
5-quater) Verso altri		
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.720.986</b>	<b>1.510.748</b>
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.720.986</b>	<b>1.510.748</b>
Totale crediti	25.152.650	27.220.200

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	813.479	1.094.181
2) Assegni	329.147	341.918
<b>3) Danaro e valori in cassa</b>	<b>23.036</b>	<b>21.944</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.165.662</b>	<b>1.458.042</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>34.067.603</b>	<b>34.708.818</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>254.569</b>	<b>510.419</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>51.975.158</b>	<b>52.489.015</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	22.503.265	22.503.265
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.756.166	2.756.166
III - Riserve di rivalutazione	1.687.800	1.640.497
IV - Riserva legale	180.430	173.711
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	73.268	157.482
Riserva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-36.447	-41.525
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-164.566
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-273.879	134.373
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	256	256
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>26.890.347</b>	<b>27.159.147</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	54.693	54.693
3) strumenti finanziari derivati passivi	47.956	54.639
4) Altri	46.549	1.101.699
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>149.198</b>	<b>1.211.031</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.426.924</b>	<b>493.169</b>
<b>D) DEBITI</b>		

4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.096.277	4.956.993
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.706.935	4.905.941
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>10.803.212</b>	<b>9.862.934</b>
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	822.781	929.349
<b>Totale acconti</b>	<b>822.781</b>	<b>929.349</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.857.399	5.858.365
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.857.399</b>	<b>5.858.365</b>
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	247.645	2.014.179
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>247.645</b>	<b>2.014.179</b>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	657.032	1.052.990
Esigibili oltre l'esercizio successivo	441.602	704.600
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.098.634</b>	<b>1.757.590</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	540.550	176.194
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.181	23.153
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>552.731</b>	<b>199.348</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.324	740.705
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.121.324</b>	<b>740.705</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>21.503.725</b>	<b>21.362.470</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.004.964</b>	<b>2.263.198</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>51.975.158</b>	<b>52.489.015</b>



**CONTO ECONOMICO**  
gli importi sono espressi in euro

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.500.396	30.766.277
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.095.076	339.688
5) Altri ricavi e proventi	690.539	2.418.557
Altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	690.539	2.418.557
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>26.286.011</b>	<b>33.524.521</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.592.539	19.422.271
7) Per servizi	2.895.722	5.051.893
8) Per godimento di beni di terzi	871.984	992.571
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.991.602	2.744.586
b) Oneri sociali	1.485.966	637.700
c) Trattamento di fine rapporto	359.390	202.771
e) Altri costi	6.465	5.079
Totale costi per il personale	<b>6.843.423</b>	<b>3.590.137</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	576.494	571.443
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	552.884	556.812
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	100.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>1.229.377</b>	<b>1.128.255</b>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-513.016	-554.172
12) Accantonamenti per rischi	32.195	1.100.000
14) Oneri diversi di gestione	563.358	480.080
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>25.515.582</b>	<b>31.211.034</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>770.429</b>	<b>2.313.487</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	8.919	1.595
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	865.603	770.138
Totale interessi e altri oneri finanziari	865.603	770.138
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>856.684</b>	<b>768.543</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>-253.500</b>

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>-86.256</b>	<b>1.291.444</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	- 151.915	959.233
Imposte relative ad esercizi precedenti	- 35.708	197.838
Imposte differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-187.623	1.157.071
<b>21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>-273.879</b>	<b>134.373</b>



# **RENDICONTO FINANZIARIO**

gli importi sono espressi in euro

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**[FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO]**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-273.879	134.373
Imposte sul reddito	187.623	1.157.071
Interessi passivi/(attivi)	856.684	768.543
[Dividendi]		
[Plusvalenze]/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	770.429	2.059.988
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	491.585	1.302.771
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.129.377	1.128.255
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie		
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.620.962	2.431.026
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.391.391	4.491.014
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.718.716	-971.135
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.514.100	5.046.936
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	999.033	-2.454.585
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	255.850	209.581
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-258.235	-258.235
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.683.594	-5.044.735
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-552.573	-3.472.172
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.838.818	1.018.842
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-856.684	-768.543
[Imposte sul reddito pagate]	-187.623	-1.157.071
Dividendi incassati		
[Utilizzo dei fondi]	-519.663	-607.013
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	-1.563.970	-2.532.628
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	274.848	-1.513.786
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-2.375.322	-671.509
[Investimenti]	-2.375.322	-671.509

Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-6.513	-31.567
(Investimenti)	-6.513	-31.567
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	869.250	250.100
(Investimenti)	0	250.100
Disinvestimenti	869.250	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-1.512.585	-452.976
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	940.278	-44.625
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.139.284	337.260
Accensione finanziamenti	3.250.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-3.449.006	-2.381.885
<i>Mezzi propri</i>	-159.487	-61.327
Aumento di capitale a pagamento	-159.487	-61.327
(Rimborso di capitale)		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	780.791	-105.952
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-456.946	-2.072.713
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.258.747	3.139.316
Assegni	341.918	344.257
Denaro e valori in cassa	21.944	47.183
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.622.608	3.530.756
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	813.479	1.094.181
Assegni	329.147	341.918
Denaro e valori in cassa	23.036	21.944
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.165.662	1.458.042
Di cui non liberamente utilizzabili		





The background of the entire page is a close-up, high-resolution photograph of a wooden surface. The wood grain is highly detailed, showing various textures, knots, and natural imperfections. The color palette is warm, ranging from light tan and beige to deep, rich browns and near-black tones, especially in the shadows and crevices. The lighting appears to come from the side, creating a sense of depth and highlighting the three-dimensional quality of the wood's surface.

NOTA INTEGRATIVA  
**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
AL 31 DICEMBRE 2025

# 54 Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

## Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il presente documento riporta relativamente a tali adattamenti, specifici commenti nelle voci interessate.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art.2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

Inoltre, l'iscrizione tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

## Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio di riferimento

Di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio di riferimento:

- Nel corso dei primi mesi del 2025 la Società ha inaugurato l'apertura di 4 nuovi Franchising, due in provincia di Napoli, uno ad Avellino e uno in provincia di Taranto.
- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea dei soci della controllata Pinum Doors & Windows S.r.l. ha deliberato

un aumento del capitale sociale da LEI 18.897.040 [circa Euro 3.963.000] a LEI 26.403.400 [circa Euro 5.527.000], mediante conferimento in natura da parte della controllata Nusco Immobiliara S.A.. L'apporto, pari a LEI 7.506.360 [circa Euro 1.564.000], è costituito da un terreno sito nel Comune di Moara Vlăsiei (Ilfov, Romania), oggetto di perizia di stima approvata dagli associati. A seguito dell'operazione, il capitale risulta suddiviso in n. 2.640.340 quote del valore nominale di LEI 10 ciascuna, detenute per il 71,55% da Nusco S.p.A. (conferimenti in denaro) e per il 28,45% da Nusco Immobiliara S.A. (apporto in natura e in denaro). Il trasferimento della proprietà del terreno, unitamente ai relativi titoli abilitativi urbanistici ed edilizi, è stato formalizzato in pari data.

- In data 11 luglio 2025 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2026", per il periodo compreso tra il 30 giugno 2025 e l'11 luglio 2025, termine iniziale e finale inclusi, non è stato esercitato alcun warrant. A seguito di quanto sopra descritto, alla data attuale, risultano pertanto in circolazione n. 3.811.698 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi Periodi di Esercizio tra il 30 giugno 2026 e l'11 luglio 2026 compresi (Quinto Periodo di Esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2026" ("Regolamento Warrant").
- In data 15 settembre 2025, la controllata Pinum, ha ricevuto un finanziamento di oltre 10 milioni di euro, sottoscritto in data 28 agosto 2025, da Banca Transilvania, la più grande comunità bancaria in Romania. Capitali strategici che serviranno a finanziare lo sviluppo a supporto del piano di crescita e delle esportazioni di Pinum. Tra gli investimenti primari rientra la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia a Moara Vlăsiei, nella zona nord di Bucarest, con un impianto di ultima generazione per un investimento complessivo superiore a 14 milioni di euro (di cui 4 milioni coperti con il valore del terreno e della progettazione); i lavori saranno ultimati entro gennaio 2026. Il potenziamento delle linee produttive consentirà di raddoppiare la capacità annuale di produzione di porte e finestre, mentre il nuovo hub logistico interno ottimizzerà i flussi di distribuzione verso la rete di showroom Pinum in tutta la Romania. Inoltre, lo stabilimento sarà energeticamente autonomo grazie all'impiego di pannelli solari, una scelta che conferma l'impegno di Pinum per la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel panorama industriale rumeno.
- In data 8 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Nusco S.p.A. ha approvato e pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità della Società, relativo all'esercizio 2024. Contestualmente è stata rinnovata l'adozione della Politica di Sostenibilità, finalizzata a integrare in modo strutturale i principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle strategie e nei processi aziendali. Nel corso del 2024 la Società ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei principi di doppia materialità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la competitività del Gruppo. Tra le principali iniziative intraprese si segnalano il rafforzamento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici, il miglioramento dei processi di gestione e recupero dei rifiuti e il consolidamento delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

## Prospettiva della continuità aziendale

L'organo amministrativo, alla luce dei risultati consuntivati nell'esercizio e della complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, legati in particolare alla progressiva riduzione degli incentivi fiscali nel settore della riqualificazione edilizia e alle tensioni geopolitiche internazionali che continuano a influenzare le dinamiche dei mercati energetici e delle materie prime. Nonostante tale scenario, la Società ha dimostrato una buona

capacità di adattamento attraverso interventi di razionalizzazione industriale, ottimizzazione dei costi operativi e rafforzamento dell'efficienza dei processi produttivi e commerciali.

L'esercizio evidenzia inoltre un miglioramento della struttura finanziaria complessiva della Società, con una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente, unitamente al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha inoltre avviato alcune operazioni strategiche finalizzate a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo e la propria struttura patrimoniale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'acquisizione di Nusco Immobili Industriali S.r.l. mediante aumento di capitale in natura, operazione che consentirà di integrare nel Gruppo un portafoglio di asset immobiliari industriali e commerciali, rafforzando la base patrimoniale e supportando lo sviluppo delle attività industriali. Parallelamente, è stato sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% della società Unique Façade Aluminium Works, con sede negli Emirati Arabi Uniti, operazione che rappresenta un importante passo nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo.

Alla luce di tali elementi e delle analisi effettuate, l'organo amministrativo ritiene che la Società disponga delle risorse finanziarie, patrimoniali e operative necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e per proseguire la propria attività operativa. Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisandosi condizioni tali da far emergere incertezze significative sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento.

### Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

### Comparabilità e adattamento

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto, ai sensi del principio contabile OIC 29, alla rettifica di una posta relativa alle disponibilità liquide, con conseguente adeguamento del patrimonio netto iniziale. Tale intervento ha comportato la rideterminazione retroattiva dei dati comparativi relativi all'esercizio 2024, che sono pertanto esposti, ai fini di una corretta comparabilità, nella versione "restated" all'interno degli schemi di bilancio e delle analisi contenute nella presente relazione.

Voce di bilancio	31/12/2024 Published	Rettifica	31/12/2024 Restated
<b>Disponibilità Liquide</b>	1.622.608	-164.566	1.458.042
<b>Utile (Perdite) Portate a nuovo</b>	0	-164.566	-164.566

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicurati

una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che: i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma

1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento. I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni. La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita

economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri

di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altre imprese. Queste sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni**

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ri-

pristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo (costo riscontrabile dalle fatture di acquisto) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre, sempre in considerazione di un alto indice di rotazione e, correlativamente, di una forte frequenza degli ordini di acquisto (che tiene aggiornati i prezzi alle condizioni del momento), l'applicato criterio comporta una valutazione che non differisce in misura apprezzabile da una valutazione che utilizzi i costi correnti alla fine dell'esercizio. Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono

oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

### Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio Intermedio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

## Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

## Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

## Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

## Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Il presente bilancio è stato redatto applicando il nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2023 e applicabile a partire dai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024. L'OIC 34 definisce i criteri per la rilevazione, valutazione e informativa dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sostituendo e integrando le disposizioni previgenti contenute nei principi OIC 12, OIC 15 e OIC 23.

L'adozione del principio ha comportato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti ai fini dell'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (cd. performance obligations) e della determinazione del momento di trasferimento del controllo dei beni o servizi. In particolare, la Società ha valutato, per ciascuna tipologia contrattuale, se la rilevazione dei ricavi dovesse avvenire in un determinato momento (point in time) o in un intervallo di tempo (over time), ai sensi dei nuovi criteri previsti dall'OIC 34.

Per quanto riguarda la vendita di beni, che costituisce la componente prevalente dell'attività della Società, la rilevazione dei ricavi avviene generalmente al momento della consegna o della spedizione, in funzione del trasferimento dei rischi e benefici sostanziali ai clienti, in linea con la prassi già adottata negli esercizi precedenti.

Per i servizi accessori alla vendita (ad esempio: montaggio, trasporto, consulenza tecnica), ove previsti contrattualmente, la Società ha analizzato se gli stessi costituiscano obbligazioni distinte da contabilizzare separatamente oppure elementi accessori non autonomamente identificabili.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sull'equilibrio economico-patrimoniale del bilancio, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, ha richiesto un aggiornamento delle procedure amministrative e contabili al fine di garantire il rispetto delle nuove prescrizioni e un maggiore dettaglio nelle informative di bilancio.

## Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

## Imposte sul reddito del periodo – anticipate e differite

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

# 64 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE I ATTIVO

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.451.300 , rispetto ad Euro 1.997.671 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un decremento complessivo pari ad Euro 546.371 , riconducibile prevalentemente agli ammortamenti dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si rilevano incrementi significativi, mentre la variazione complessiva è sostanzialmente attribuibile alla sistematica imputazione a conto economico delle quote di ammortamento, in coerenza con le vite utili dei cespiti.

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della voce, si rinvia alla tabella delle movimentazioni sopra riportata; di seguito si evidenziano le principali componenti:

- Costi di impianto e ampliamento, iscritti per Euro 52.457 (Euro 274.097 al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per il processo di quotazione su Euronext Growth Milan (già AIM Italia). Tali costi sono ammortizzati lungo un periodo di cinque anni, corrispondente alla vita utile stimata dei benefici economici attesi;
- Costi di sviluppo, pari a Euro 510 (Euro 9.738 al 31 dicembre 2024), si riferiscono a spese sostenute per attività di sviluppo di prodotti e soluzioni tecniche e risultano quasi integralmente ammortizzati;
- Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 68.293 (Euro 103.773 al 31 dicembre 2024), sono costituiti principalmente da licenze software utilizzate nei processi operativi e amministrativi della Società;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 1.250.000 (Euro 1.500.000 al 31 dicembre 2024), sono riferiti al marchio d'impresa "Nusco", oggetto di rivalutazione negli esercizi precedenti e ammortizzato lungo una vita utile stimata di dieci anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 80.041 (Euro 110.063 al 31 dicembre 2024), sono costituite prevalentemente da miglorie su beni di terzi, ammortizzate in relazione alla durata residua dei contratti di locazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, non si è reso necessario procedere a svalutazioni, in quanto il valore delle immobilizzazioni immateriali, determinato secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, risulta inferiore al relativo valore recuperabile. L'organo amministrativo ritiene pertanto che tali attività siano in grado di generare benefici economici futuri coerenti con i valori iscritti in bilancio.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm.ni imm. li in corso e acconti	Altre imm.ni imm.li	Totale imm.ni imm.li
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.194.812	138.648	230.727	7.638.383	-	-	477.999	9.680.569
<b>Rivalutazioni</b>				1.740.000		-	-	1.740.000
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-920.715	-95.056	-126.954	-7.878.383	-	-	-361.473	-9.382.582
<b>Svalutazioni</b>		-33.854					-6.462	-40.316
<b>Valore di bilancio</b>	274.097	9.738	103.773	1.500.000	-	-	110.063	1.997.671
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi</b>	21.653	-	-				8.470	30.123
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>			-			-		-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>								
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>								
<b>Ammortamento del periodo</b>	-243.293	-9.228	-35.480	-250.000			-38.492	-576.493
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>								-
<b>Altre variazioni</b>								
<b>Totale variazioni</b>	-221.641	-9.228	-35.480	-250.000		-	-30.022	-546.371
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	1.216.465	138.648	230.727	7.638.383	0	0	486.469	9.710.692
<b>Rivalutazioni</b>				1.740.000		0	0	1.740.000
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-1.164.008	-104.284	-162.434	-8.128.383	0	0	-399.965	-9.959.075
<b>Svalutazioni</b>		-33.854					-6.462	-40.316
<b>Valore di bilancio</b>	52.457	510	68.293	1.250.000	0	0	80.041	1.451.300

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Costi di impianto ed ampliamento per Euro 21.653 , relativi principalmente alle spese sostenute per l'accesso all'attestazione SOA e permessi per la zona ASI Boscofangone.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 9.459.557 al 31 dicembre 2025 (Euro 7.660.728 nel precedente esercizio).

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari generici 11,50%
- Impianti e macchinari specifici 11,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%

- Autoveicoli 25,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Fabbricati 3,00%
- Autoveicoli di trasporto interni e mezzi di sollevamento carico 20,00%

Non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.459.652	9.165.928	178.734	509.578	-	15.313.892
<b>Rivalutazioni</b>				-	0	
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-334.722,3	-6.685.804	-158.989	-473.649	-	-7.653.164
<b>Svalutazioni</b>						
<b>Valore di bilancio</b>	5.124.930	2.480.123	19.746	35.929	0	7.660.728
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi</b>	2.273.993	65.500	8.000	4.219		2.351.712
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>		-			-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>						
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>						
<b>Ammortamento del periodo</b>	-111.574	-411.680	-11.150	-18.480		-552.884
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>						
<b>Altre variazioni</b>						
<b>Totale variazioni</b>	2.162.419	-346.180	-3.150	-14.261	-	1.798.829
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.733.646	9.231.428	187.335	518.185	0	17.670.695
<b>Rivalutazioni</b>				0	0	
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-446.296	-7.097.483	-170.739	-496.517	0	-8.211.139
<b>Svalutazioni</b>						
<b>Valore di bilancio</b>	7.287.349	2.133.943	16.595	21.668	0	9.459.557

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 9.459.557, rispetto ad Euro 7.660.728 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento complessivo pari ad Euro 1.798.829 (+23,48%).

Tale incremento è riconducibile principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 2.351.712 , di cui Euro 2.273.993 riferiti alla voce Terreni e fabbricati.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Società ha perfezionato l'acquisizione di un immobile industriale (capannone) destinato alla produzione di infissi in legno. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la dismissione dell'immobile, conferendo al Presidente i necessari poteri per la gestione del processo di vendita. In considerazione della destinazione alla dismissione e della ragionevole aspettativa di realizzo nel breve termine, l'immobile non è stato oggetto di ammortamento nel corso dell'esercizio.

La voce Terreni e fabbricati si attesta pertanto a Euro 7.287.349 (Euro 5.124.930 al 31 dicembre 2024), evidenziando un incremento significativo riconducibile principalmente all'operazione sopra descritta. La voce include inoltre terreni siti nel Comune di Palau (OT) e l'immobile di proprietà situato nella zona industriale Nola-Marigliano, località Boscofangone.

La voce Impianti e macchinari è iscritta per Euro 2.133.943 (Euro 2.480.123 al 31 dicembre 2024) e include gli impianti utilizzati nei processi produttivi della Società. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 65.500 , relativi principalmente ad interventi di miglioramento e adeguamento degli impianti esistenti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta ad Euro 16.595 (Euro 19.746 al 31 dicembre 2024) e accoglie le attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività operative della Società.

La voce Altri beni, pari ad Euro 21.668 (Euro 35.929 al 31 dicembre 2024), comprende principalmente arredi, macchine elettroniche e altre dotazioni strumentali.

Gli ammortamenti dell'esercizio, complessivamente pari ad Euro 552.884 , sono stati determinati applicando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere a svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in quanto il valore netto contabile delle stesse risulta recuperabile attraverso l'utilizzo nell'ambito dell'attività aziendale.

## Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo erano in essere tre contratti di locazione finanziaria:

Società utilizzatrice	Riferimento contratto di leasing	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico
Nusco S.p.A.	Contratto A1C36333/001	5.593	492	41.175
Nusco S.p.A.	Contratto A1D75309/001	30.947	2.097	66.943
Nusco S.p.A.	Contratto 7001190924	124.234	11.797	146.747
<b>Totale</b>		<b>160.774</b>	<b>14.386</b>	<b>254.865</b>

I dettagli e gli impatti a Patrimonio netto relativi al contratto di leasing sono riportati nella tabella seguente:

ATTIVITÀ:	31/12/2025	31/12/2024
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	100.403	4.254.865
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	63.716	63.717
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing	-	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	36.687	4.191.148
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	395.344	620.219
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	-
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	27.058	318.619
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	368.286	301.600
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	[146.992]	[125.795]
e) Effetto fiscale	[42.583]	[36.443]
Patrimonio netto finale	[104.408]	[89.352]
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	41.444	370.153
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	14.386	51.534
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-	-
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	[36.658]	254.903
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	[10.620]	73.845
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	[26.039]	181.057
PNI	[921.754]	[1.113.793]
P/L	[26.039]	181.057
PNF	[947.792]	[932.736]

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 6.664.652 al 31 dicembre 2025 (Euro 7.484.302 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si dà atto che vi è la seguente partecipazione in altre imprese:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco	Torre del Greco (NA)	01241921210	20.038.700	8.464.000	190.862.000	6.278	0,08	149.937
Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano	Marigliano (NA)	na	na	na	na	na	na	5.165
Consorzio Echo		09614071216	10.000,00	0	0	2.000	20	2.000
Artigiancredito		02056250489						7.550
Pinum Doors & Windows S.r.l.	Bucarest (Romania)		3.797.942	1.177.429	3.376.286	6.500.000	99,97	6.500.000
<b>Totale</b>								<b>6.664.652</b>

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.500.000	810.000	17.200	157.102	7.484.302
<b>Valore di bilancio</b>	6.500.000	810.000	17.200	157.102	7.484.302
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Altre variazioni</b>	0	-810.000	-17.200	7.550	-819.650
<b>Totale variazioni</b>	0	-810.000	-17.200	7.550	-819.650
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.500.000	0	0	164.652	6.664.652
<b>Valore di bilancio</b>	6.500.000	0	0	164.652	6.664.652

## Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 77.477 al 31 dicembre 2025 (Euro 127.077 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	127.077	-49.600	77.477	0	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>127.077</b>	<b>-49.600</b>	<b>77.477</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce pari ad Euro 77.477 risulta essere quindi composta esclusivamente da depositi cauzionali a fronte di stipule di contratti di utenze.

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	77.477	77.477
<b>Totale</b>	<b>77.477</b>	<b>77.477</b>

## Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 7.749.291, rispetto ad Euro 6.030.575 registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento pari ad Euro 1.718.716.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presenti presso lo stabilimento sito in Nola (NA), gestito direttamente dalla Società.

Nel dettaglio:

- Materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad Euro 4.902.667 (Euro 4.389.651 al 31 dicembre 2024), sono valutate con il criterio del costo medio ponderato annuo, determinato sulla base del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. L'incremento della voce è riconducibile principalmente a politiche di approvvigionamento prudenziali adottate dalla Società al fine di garantire continuità produttiva e mitigare possibili tensioni sui prezzi delle materie prime;
- Prodotti finiti e merci, pari ad Euro 1.574.277 (Euro 479.200 al 31 dicembre 2024), evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica riflette principalmente l'accumulo di stock di prodotti finiti in un contesto di rallentamento della domanda, nonché una revisione della programmazione produttiva effettuata nel corso dell'esercizio;
- Acconti, pari ad Euro 1.272.347 (Euro 1.161.724 al 31 dicembre 2024), sono riferiti principalmente ad anticipi corrisposti ai fornitori per l'approvvigionamento di materie prime e componenti. Tale scelta riflette la strategia del management volta a garantire stabilità nella catena di approvvigionamento e condizioni di acquisto favorevoli.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha proceduto ad effettuare accantonamenti o rettifiche di valore delle rimanenze, in quanto non sono stati rilevati fenomeni di obsolescenza o altri indicatori di perdita durevole di valore.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	4.389.651	513.016	4.902.667
<b>Prodotti finiti e merci</b>	479.200	1.095.077	1.574.277
<b>Acconti</b>	1.161.724	110.623	1.272.347
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.030.575</b>	<b>1.718.716</b>	<b>7.749.291</b>

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 25.152.650 al 31 dicembre 2025 (Euro 27.220.200 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	13.691.790	0	13.691.790	-817.968	12.873.822
<b>Verso controllate</b>	278.804	0	278.804	0	278.804
<b>Verso imprese collegate</b>	3.434	0	3.434	0	3.434
<b>Verso imprese controllanti</b>	-	0	0	0	0
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	0	0	0	0
<b>Crediti tributari</b>	10.264.094	0	10.264.094		10.264.094
<b>crediti per imposte anticipate</b>	11.510		11.510		11.510
<b>Verso altri</b>	1.720.986		1.720.986	0	1.720.986
<b>Totale</b>	<b>25.970.618</b>	<b>0</b>	<b>25.970.618</b>	<b>-817.968</b>	<b>25.152.650</b>

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Essi risultano essere pari ad Euro 12.873.822 alla data del 31 dicembre 2025 (Euro 11.459.722 al 31 dicembre 2024), al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio per Euro 817.968. La voce risulta essere principalmente composta da (al lordo del fondo svalutazione crediti):

- Crediti per fatture emesse a clienti entro la data di chiusura del periodo per Euro 8.451.702, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 817.968;
- Crediti per fatture da emettere per Euro 5.108.548 ;
- Cambiali e tratte per Euro 131.541.

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente Nota Integrativa la Società ha incassato il 70% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2025. Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente Nota risulta emesso il 60% dell'importo delle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2025. A fronte del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali iscritti in bilancio, la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 817.968 al 31 dicembre 2025 (Euro 750.000 al 31 dicembre 2024), incrementato nel corso dell'esercizio mediante accantonamento pari ad Euro 100.000. Il fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio di perdita stimato sui crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	750.000	67.986	817.968
<b>Totale Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>750.000</b>	<b>67.968</b>	<b>817.968</b>

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2025, ad Euro 10.264.094 (Euro 10.972.718 al 31 dicembre 2024), e sono relativi principalmente a:

- Euro 143.101 relativi al credito per il cd. Bonus Facciate art. 121 DL. 34-2020;

- Euro 52.013 relativi al credito d'imposta per investimenti pubblicitari Art. 57-bis;
- Euro 101.839 di acconto d'imposta relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili (D.L. 78/2010);
- Euro 23.837 di credito d'imposta industria 4.0 L.160/2019 relativo ad investimenti in immobilizzazioni;
- Euro 2.477.207 di credito d'imposta Ecobonus art. 121 dl. 34/220 per cessione infissi con sconto in fattura 50%;
- Euro 738.933 di credito d'imposta cd. Ristrutturazione art. 121 DL 34/2020;
- Euro 2.013.154 di credito d'imposta Superbonus 110;
- Euro 2.936.000 di credito d'imposta per sconto barriere architettoniche;
- Euro 175.351 credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio 2023.

La voce crediti verso altri iscritta per un importo di Euro 1.720.986 al 31 dicembre 2025 accoglie principalmente il credito che la Società vanta nei confronti dei fornitori a fronte di anticipi su prestazioni di servizi richieste.

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	11.459.722	1.414.100	12.873.822	12.873.822	0	0
<b>Verso controllate</b>	2.188.512	-1.909.708	278.804	278.804	0	0
<b>Verso imprese collegate</b>	194.389	-190.955	3.434	3.434		
<b>Verso imprese controllanti</b>	11.900	-11.900	0	0	0	0
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	869.097	-869.097	0	0		
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	10.972.718	-708.624	10.264.094	10.264.094	0	0
<b>crediti per imposte anticipate</b>	13.113	-1.603	11.510	11.510		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.510.748	210.238	1.720.986	1.720.986	-	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>27.220.200</b>	<b>-2.067.550</b>	<b>25.152.650</b>	<b>25.152.650</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
	Italia	UE	Extra UE

<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	12.873.822	12.680.715	193.107	0
<b>Crediti verso controllate</b>	278.804	278.804		
<b>Verso imprese collegate</b>	3.434	3.434		
<b>Verso imprese controllanti</b>	0	0		
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0		
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	10.264.094	10.264.094		
<b>crediti per imposte anticipate</b>	11.510	11.510		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.720.986	1.720.986		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.152.650</b>	<b>24.959.543</b>	<b>193.107</b>	<b>-</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 1.165.662, rispetto ad Euro 1.458.042 registrati al 31 dicembre 2024 (dato rideterminato – restated), evidenziando una riduzione pari ad Euro 292.380 (-20,05%).

Si segnala che i dati comparativi relativi all'esercizio 2024 sono stati oggetto di rideterminazione in applicazione del principio contabile OIC 29, a seguito della correzione di un errore rilevato nelle disponibilità liquide, con imputazione degli effetti al patrimonio netto iniziale.

La voce è composta come segue:

- Depositi bancari e postali, pari ad Euro 813.479 (Euro 1.258.747 al 31 dicembre 2024), rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- Assegni, pari ad Euro 329.147 (Euro 341.918 al 31 dicembre 2024), relativi principalmente ad assegni ricevuti da clienti a saldo di operazioni commerciali;
- Denaro e altri valori in cassa, pari ad Euro 23.036 (Euro 21.944 al 31 dicembre 2024), comprendenti i fondi cassa esistenti presso i punti operativi della Società nonché gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio in attesa di accredito sui conti correnti bancari.

La riduzione delle disponibilità liquide registrata nell'esercizio riflette principalmente la dinamica della gestione operativa e finanziaria della Società, caratterizzata da assorbimenti di cassa connessi all'incremento del capitale circolante e agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio Restated	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.094.181	-280.702	813.479
<b>Assegni</b>	341.918	-12.771	329.147
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	21.944	1.092	23.036
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.458.042</b>	<b>-292.380</b>	<b>1.165.662</b>

## Ratei e Risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 254.569 (Euro 510.419 al 31 dicembre 2024).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	0	0,00
<b>Risconti attivi</b>	510.419	-255.850	254.569
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>510.419</b>	<b>-255.850</b>	<b>254.569</b>

I risconti attivi sono rilevati esclusivamente in riferimento ai canoni di locazione della Palazzina Nusco generati in seguito alla cessione, al locatore Nusco Immobili Industriali S.r.l., del contratto preliminare di Nusco nei confronti di Agorà S.r.l..

# 76 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della Società esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 26.890.347, comprensivo di una perdita di esercizio pari ad Euro 273.879. Per la disclosure circa la versione restated del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo comparabilità e adattamento. Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	22.503.265	0		-
<b>Riserva legale</b>	173.711	0		6.719
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva da rivalutazione</b>	1.640.497	0		47.303
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	2.756.166		0	0
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	-	0	0	0
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0	0	0
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	157.482	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	0	0	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	-41.525		0	-
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-164.566	0	0	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	134.373	0	-134.373	
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	-256			-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>27.159.147</b>	<b>0</b>	<b>-134.373</b>	<b>54.022</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>		0		22.503.265
<b>Riserva legale</b>	0	0		180.430
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva da rivalutazione</b>	0	0		1.687.800
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	0			2.756.166

Versamenti in conto capitale	0		0
Riserva avanzo di fusione	0		0
Varie altre riserve	-84.214		73.268
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-5.079		-36.447
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-273.879	-273.879
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-256
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>-89.283</b>	<b>0</b>	<b>-273.879</b>
			<b>26.890.347</b>

## Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	22.503.265	Riserva di capitale	
<b>Riserva legale</b>	180.430	Riserva di utili	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva da rivalutazione</b>	1.687.800		A, B, C
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	2.756.166	Riserva di capitale	A, B, C
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0		A, B, C
<b>Varie altre riserve</b>	73.268		B
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>		
<b>Totale</b>	<b>27.200.928</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi ed oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>54.693</b>	<b>54639</b>	<b>1.101.699</b>	<b>1.211.031</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	0	0	-6.683	-1.055.150	-1.061.833
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>- 6.683</b>	<b>-1.055.150</b>	<b>-1.061.833</b>

**Valore di fine esercizio**

0

54.693

47.956

46.549

149.198

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 149.198 al 31 dicembre 2025, rispetto ad Euro 1.211.031 al 31 dicembre 2024, evidenziando una riduzione pari ad Euro 1.061.833.

La composizione dei fondi al termine dell'esercizio è la seguente:

- Euro 54.693 relativi a imposte differite, stanziati dalla Società in relazione alle differenze temporanee originate dalla deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi civilisticamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come consentito dalla Legge n. 126/2020;
- Euro 47.956 relativi alla valutazione di strumenti finanziari derivati passivi, iscritti in applicazione dei principi contabili vigenti;
- Euro 46.549 relativi ad altri fondi per rischi e oneri, stanziati a fronte di potenziali passività di natura operativa.

Nel corso dell'esercizio si è registrata la riduzione della voce "Altri fondi" per Euro 1.055.150, riconducibile principalmente alla chiusura della posizione derivante dalla verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai crediti d'imposta per formazione 4.0 e ricerca e sviluppo riferiti agli anni d'imposta 2019, 2020, 2021 e 2022.

In relazione a tale verifica, la Società aveva prudenzialmente stanziato al 31 dicembre 2024 un fondo per rischi ed oneri pari a Euro 1.101.699, determinato sulla base delle risultanze emerse nel corso del procedimento di accertamento e degli esiti interlocutori con l'Amministrazione finanziaria.

All'esito dell'attività ispettiva, la Società ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi dell'art. 5-quater del D.Lgs. 218/1997, in data 27 dicembre 2024, beneficiando della riduzione delle sanzioni ad un sesto del minimo previsto. L'importo complessivamente dovuto, comprensivo di imposte, sanzioni e interessi, è risultato pari ad Euro 1.656.412 ed è stato interamente versato dalla Società in data 11 marzo 2025, a seguito della notifica dei relativi ruoli.

A seguito del pagamento e della definizione della posizione con l'Amministrazione finanziaria, il fondo stanziato nell'esercizio precedente è stato utilizzato e rilasciato nel corso dell'esercizio 2025, determinando la significativa riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.426.924 al 31 dicembre 2025 (Euro 493.169 al 31 dicembre 2024).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	493.169
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Altre variazioni</b>	933.755
<b>Totale variazioni</b>	933.755

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D.Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 21.503.725 al 31 dicembre 2025 (Euro 21.362.470 al 31 dicembre 2024).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	9.862.934	940.278	10.803.212
<b>Acconti</b>	929.349	-106.568	822.781
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.858.365	999.034	6.857.399
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	2.014.179	-1.766.534	247.645
<b>Debiti tributari</b>	1.757.590	-658.956	1.098.634
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	199.348	353.383	552.731
<b>Altri debiti</b>	740.705	380.619	1.121.324
<b>Totale</b>	<b>21.362.470</b>	<b>141.255</b>	<b>21.503.725</b>

## Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	9.862.934	940.278	10.803.212	6.096.277	4.706.935	0
<b>Acconti</b>	929.349	-106.568	822.781	822.781	-	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.858.365	999.034	6.857.399	6.857.399	-	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0	0	-	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	2.014.179	-1.766.534	247.645	247.645	-	0

<b>Debiti tributari</b>	1.757.590	-658.956	1.098.634	657.032	441.602	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	199.348	353.383	552.731	540.550	12.181	0
<b>Altri debiti</b>	740.705	380.619	1.121.324	1.121.324	-	0
<b>Totale debiti</b>	<b>21.362.470</b>	<b>141.255</b>	<b>21.503.725</b>	<b>16.343.007</b>	<b>5.160.718</b>	<b>0</b>

Per completezza, si riporta, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 10.803.212 al 31 dicembre 2025 (Euro 9.862.934 al 31 dicembre 2024), afferiscono per Euro 7.228.451 a debiti residui per finanziamenti e per il restante importo a utilizzo di fidi bancari.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2025 è presentato nella seguente tabella:

BANCA	SOCIETA'	TIPOLOGIA	DEBITO		DATA		Garanzie rilasciate
			ORIGINARIO	RESIDUO	EROGAZIONE	SCADENZA	
<b>BANCA PROGETTO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 4.400.000	Euro 728.284	30/09/2020	30/09/2026	Fondo Nazionale di Garanzia per 3.960 €/mila.
<b>BORSA DEL CREDITO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 529.436	Euro 122.281	10/12/2020	10/12/2026	Garanzia autonoma Luigi Nusco per 808 €/mila e Garanzia autonoma MCC pari al 90% dell'importo
<b>BANCA PROGETTO</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 800.000	Euro 313.043	18/05/2022	31/03/2028	Fideiussione al 130% dei Sig.ri Nusco Luigi e Nusco Mario Felice. Garanzia SACE a copertura dell'80% del Mutuo, per un importo di Euro 640.000,00 [seicento-quarantamila/00] in linea capitale,
<b>BANCA PRIVATA LEASING</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.000.000	Euro 285.227	11/04/2022	11/04/2027	n/a
<b>Unicredit S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.500.000	Euro 1.062.500	31/03/2023	31/03/2030	Garanzia SACE green 90%
<b>Opyr S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 314.135	Euro 205.779	10/01/2023	10/12/2028	n/a
<b>Unicredit S.p.A.</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 1.000.000	Euro 708.333	31/03/2023	31/03/2030	Garanzia SACE green 90%
<b>Banca Aideda</b>	Nusco S.p.A.	chirografario	Euro 2.000.000	Euro 1.803.003	30/06/2024	30/05/2029	Artigiancredito
<b>Banca Cf+</b>	Nusco S.p.A.	Chirografario	Euro 1.000.000	Euro 750.000	31/12/2024	30/09/2029	Garanzia Sace Futuro

<b>Banca Popolare Sondrio</b>	Nusco S.p.A.	Chirografario	Euro 750.000	Euro 750.000	30/06/2025	30/06/2031	Garanzia Sace Futuro
<b>Imprebanca</b>	Nusco S.p.A.	Chirografario	Euro 500.000	Euro 500.000	30/09/2025	30/09/2028	Garanzia Sace Futuro
<b>TOTALE</b>			<b>Euro 13.793.751</b>	<b>Euro 7.228.451</b>			

Si precisa che i debiti verso banche sono regolarmente versati sulla base dei piani di ammortamento in essere.

La voce acconti, pari ad Euro 822.781 (Euro 929.349 al 31 dicembre 2024), accoglie principalmente gli anticipi versati da clienti a fronte degli ordini effettuati nell'esercizio di riferimento.

I Debiti verso fornitori, pari ad Euro 6.857.399 al 31 dicembre 2025 (Euro 5.858.365 al 31 dicembre 2024), accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di materie prime, merci e servizi, al netto degli accrediti (Note Credito) per resi e sconti, tutte con scadenza entro l'anno, e risultano essere così principalmente composti:

- Euro 6.633.336 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 277.517 relativi a fatture da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente nota è stato ricevuto il 100% delle fatture da ricevere accantonate alla data del 31 dicembre 2023;
- Euro 53.454 relativi a note credito da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente Nota è stato ricevuto il 100% delle note credito da ricevere iscritte alla data del 31 dicembre 2025;

Alla data del 31 dicembre 2025 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si segnala che, alla data di redazione della presente Nota, i suddetti debiti commerciali risultano pagati in misura non inferiore al 75% del valore iscritto in bilancio alla medesima data di riferimento.

I Debiti tributari presenti in bilancio al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.098.634 e sono principalmente composti da:

- IRPEF (1001-1012): Euro 209.471 relativi ai debiti maturati nei confronti dell'Erario a fronte delle ritenute 1001 e 1012 dei suoi dipendenti di competenza del mese di dicembre 2025, regolarmente versati nel mese di gennaio 2026;
- IVA: Euro 118.300. Tale voce accoglie il debito IVA relativo al mese di dicembre 2025, regolarmente versato nel mese di gennaio 2026;
- DEFINIZIONE AGEVOLATA: Euro 191.383 relativi alla definizione agevolata IRES, IRAP e IVA anno d'imposta 2016 con scadenza il 31 marzo 2028. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute.
- ROTTAMAZIONE QUATER: Euro 243.768 relativo alla rottamazione della cartella iscritta a ruolo per imposte sul reddito e derivante dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2016, con scadenza il 30 novembre 2027.
- IRES: Euro 151.915, relativa all'IRES rilevata nell'esercizio.
- Debito per accertamento adesione per Euro 167.410 relativo alla verifica intercorsa nell'esercizio da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha riguardato esclusivamente le operazioni relative al credito d'imposta

per ricerca e sviluppo per l'annualità 2022. In data 23 ottobre 2024, la Società ha definito la posizione mediante presentazione di istanza di definizione agevolata n. TF5I1MD00990/2024, concordando un importo complessivo di Euro 233.876,83 (comprensivo di sanzioni ed interessi), da versare in 16 rate trimestrali, con scadenza il 31 ottobre 2028.

I Debiti previdenziali presenti in bilancio al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 522.731 e risultano essere composti principalmente da:

- FASI: Euro 7.350;
- PREVINDAI: Euro 4.677;
- INAIL: Euro 45.219;
- INPS: Euro 395.018. La voce accoglie il debito INPS relativo al DM10 di competenza del mese di dicembre 2025 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2026.

La voce "Altri debiti" pari a 1.121.324 Euro accoglie, principalmente, i debiti verso dipendenti per ferie e mensilità non godute, pari ad Euro 691.308 e per Euro 194.331 i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni di competenza dicembre 2025 regolarmente versati nel mese di gennaio 2026.

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE
<b>Debiti verso banche</b>	10.803.212	10.803.212		
<b>Acconti</b>	822.781	822.781		
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.857.399	6.514.529	274.296	68.574
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0		
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	247.645	0	247.645	
<b>Debiti tributari</b>	1.098.634	1.098.634		
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	552.731	552.731		
<b>Altri debiti</b>	1.121.324	1.121.324		
<b>Debiti</b>	21.503.725	20.913.210	521.941	68.574

### Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	2.263.198	-258.235	2.004.964
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.263.198	-258.235	2.004.964

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.004.964 (Euro 2.263.198 al 31 dicembre 2024), e sono relativi esclusivamente a risconti passivi che rappresentano quote di proventi che

hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Nello specifico la voce accoglie le quote dei crediti d'imposta rilevati nell'esercizio 2021 e 2022, ma di competenza di esercizi successivi

# 84 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Valore Della Produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 24.500.396 al 31 dicembre 2025 (Euro 30.766.277 al 31 dicembre 2024), rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	24.010.388
Paesi UE	490.008
Paesi Extra UE	245.004
<b>Totale</b>	<b>24.500.396</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, del codice civile viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Business Unit	Valore esercizio corrente
Porte	13.844.825
Infissi	16.921.452
<b>Totale</b>	<b>30.766.277</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 690.539 (Euro 2.418.557 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	1.192.872	-867.286	640.236
Sopravvenienze e insussistenze attive	945.458	-896.002	49.456
Contributi in conto capitale (quote)	278.364	-278.364	0
Contributi in conto esercizio	0	0	0
Abbuoni e sconti attivi	1.863	-1.016	847
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.418.557</b>	<b>-2.042.668</b>	<b>690.539</b>

## Costi della produzione

85

### Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2025 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 13.592.539 (Euro 19.422.271 al 31 dicembre 2024).

	Valore al 31/12/2024	Variazione	Valore al 31/12/2025
<b>Materie prime</b>	19.422.271	5.829.732	13.592.539
<b>Totale costi materie prime di consumo e merci</b>	<b>19.422.271</b>	<b>5.829.732</b>	<b>13.592.539</b>

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.895.722 (Euro 5.051.893 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	377.078	-120.206	254.578
<b>Trasporti</b>	374.784	-120.206	254.578
<b>Lavorazioni esterne</b>	2.922.619	-2.230.771	691.848
<b>Energia elettrica</b>	167.005	-24.633	142.372
<b>Acqua</b>	152	734	886
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	180.810	-52.762	128.048
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>		17.430	17.430
<b>Compensi agli amministratori</b>	87.161	-87.161	0
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	20.400	0	20.400
<b>Provvigioni passive</b>	111.284	0	111.284
<b>Pubblicità</b>	213.281	133.212	346.493
<b>Spese e consulenze legali</b>	111.383	-32.678	78.705
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	159.112	96.854	255.966
<b>Spese telefoniche</b>	46.830	13.251	60.081
<b>Assicurazioni</b>	35.695	0	35.695
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	60.088	0	60.088
<b>Altri</b>	561.288	130.561	691.849
<b>Totale</b>	<b>5.051.893</b>	<b>-2.156.169</b>	<b>2.895.724</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 871.984 (Euro 992.571 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	263.717	46.984	310.700
<b>Canoni di leasing beni mobili</b>	390.012	161.446	551.458
<b>Altri (noleggi attrezzature)</b>	338.842	-329.016	9.826
<b>Totale</b>	<b>992.570</b>	<b>-120.586</b>	<b>871.984</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 563.358 al 31 dicembre 2025 (Euro 480.080 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	501	-396	105
<b>Imposta di registro</b>	2.370	-44	2.326
<b>Diritti camerali</b>	1.617	-132	1.485
<b>Perdite su crediti</b>	5.302	-5.302	0
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	0	0	0
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	273.200	-64.230	208.970
<b>Altri oneri di gestione</b>	197.091	153.382	350.473
<b>Totale</b>	<b>480.080</b>	<b>83.278</b>	<b>563.358</b>

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro -856.684 (Euro -768.543 al 31 dicembre 2024), di cui oneri finanziari per Euro 865.603 come di seguito dettagliati:

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025
<b>Altri interessi</b>	-51.211	-207.714
<b>Interessi passivi bancari</b>	-142.433	-160.732
<b>Interessi passivi finanziamenti</b>	-576.494	-497.157
<b>Altri proventi</b>	1.595	8.919
<b>Totale</b>	<b>-768.543</b>	<b>-856.684</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale
<b>IRES</b>	151.915	35.708	0	0	0
<b>IRAP</b>	0	0	0	0	0
<b>Imposte sostitutive</b>		0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>151.915</b>	<b>35.708</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 31 dicembre 2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D).

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)	31/12/2025	
	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte al netto dell'IRAP	<b>-121.964</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		-
Utile di esercizio teorico	<b>-121.964</b>	
<b>Variazioni in aumento</b>		
Irap dell'esercizio		-
Bolli su acquisti		32
Interessi su leasing indeducibili		
Carburanti e lubrificanti indeducibili		-
Costi vari indeducibili		57.996
Sopravvenienze passive		208.970
20% spese telefoniche		12.016
25% spese di rappresentanza di € 81.613		15.773
Amm.to beni in leasing		
Svalutazione crediti		100.000
Svalutazione crediti (art. 106, comma 1, D.R.R. 917/1986)		
Acc.ti per rischi (art. 107, comma 4, D.P.R. 917/1986)		32.195
Multe e ammende		225.871
Imposta di bollo		105
Imposte esercizi precedenti		35.708
Acc.to imposte (IMU)		14.734
Interessi passivi su dilazioni imposte		-
Leasing indeducibili		-
Svalutazione partecipazioni		-

Amm.to marchio (per quota non affrancata)	76.000
Amm.to marchio (per differenza tra aliq. fiscale e civilistica)	139.200
<b>Totale Variazione in aumento</b>	<b>918.599</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Credito d'imposta formazione 4.0	
Credito d'imposta industria 4.0 beni materiali	63.657
Credito d'imposta IPO	100.000
Bonus energia	
Credito d'imposta R&D	
<b>Totale Variazione in diminuzione</b>	<b>163.657</b>
Base imponibile IRES	<b>632.978</b>
Ires effettiva dell'esercizio	<b>151.915</b>
Utile effettivo dell'esercizio (al lordo dell'IRAP)	<b>-273.879</b>

<b>Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (IRES)</b>	<b>31/12/2025</b>
Aliquota ordinaria IRES applicabile	0,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto l'aliquota ordinaria	11,76%
<b>Aliquota effettiva (IRES)</b>	<b>11,76%</b>

## Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	2
<b>Quadri</b>	3
<b>Impiegati</b>	40
<b>Operai</b>	120
<b>Totale Dipendenti</b>	175

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito una irrilevante variazione rispetto al precedente esercizio in cui il numero dei dipendenti è stato di n. 175 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Legno e Arredamento – Industria - del 12 maggio 2010 con scadenza il 31 dicembre 2025.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Alla data del 31 dicembre 2025, sono stati rilevati per competenza compensi ai Sindaci per Euro 20.400, ripartiti come segue:

	Sindaci
<b>Compensi</b>	20.400
<b>Anticipazioni</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	

I compensi agli amministratori sono stati interamente corrisposti durante l'esercizio.

## Compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2025 è di Euro 25.000 (Euro 25.000 al 31.12.2024).

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate.

Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2025:

	CREDITI	RICAVI	COSTI	DEBITI
<b>NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI S.R.L.</b>	0	59.603	240.000	160.397
<b>PINUM D&amp;W S.R.L. (Romania)</b>	278.804	426.043	293.175	247.645
<b>Nusco IMOBILIARA SRL</b>	17.102	0	0	0
<b>Parfin Sa.rl.</b>	3.430	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>299.336</b>	<b>482.646</b>	<b>533.175</b>	<b>408.042</b>

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2026 si rappresentano i seguenti fatti di rilievo:

- In data 30 gennaio 2026, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Nusco S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di Nusco Immobili Industriali S.r.l., società attiva nello sviluppo immobiliare e riconducibile alla famiglia Nusco. L'operazione sarà realizzata mediante un aumento di capitale sociale in natura per complessivi Euro 18 milioni, mediante emissione di 13.333.333 nuove azioni ordinarie da sottoscrivere tramite conferimento della partecipazione detenuta da Nusco Invest S.r.l. L'integrazione della società immobiliare consentirà al Gruppo di rafforzare la propria base patrimoniale e adottare un modello industriale-immobiliare integrato, finalizzato a supportare lo sviluppo del core business manifatturiero.
- In data 12 febbraio 2026, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Unique Façade Aluminium Works, società con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), attiva da oltre 25 anni nella produzione di manufatti in alluminio, vetro e acciaio per il settore delle costruzioni. L'operazione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2026, subordinatamente al completamento delle attività di due diligence e alla sottoscrizione degli accordi definitivi, rappresenta un passaggio strategico nel processo di internazionalizzazione del Gruppo Nusco, consentendo l'ingresso nel mercato del Medio Oriente e l'ampliamento del perimetro geografico delle attività, dopo la presenza già consolidata in Romania tramite la controllata Pinum.

Nel complesso, tali operazioni sono coerenti con la strategia di crescita e sviluppo del Gruppo, orientata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale sia all'espansione internazionale delle proprie attività industriali.

### Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'organo amministrativo, alla luce dei risultati consuntivati nell'esercizio e della complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società, ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, legati in particolare alla progressiva riduzione degli incentivi fiscali nel settore della riqualificazione edilizia e alle tensioni geopolitiche internazionali che continuano a influenzare le dinamiche dei mercati energetici e delle materie prime. Nonostante tale scenario, la Società ha dimostrato una buona capacità di adattamento attraverso interventi di razionalizzazione industriale, ottimizzazione dei costi operativi e rafforzamento dell'efficienza dei processi produttivi e commerciali.

L'esercizio evidenzia inoltre un miglioramento della struttura finanziaria complessiva della Società, con una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente, unitamente al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha inoltre avviato alcune operazioni strategiche finalizzate a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo e la propria struttura patrimoniale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'acquisizione di Nusco Immobili Industriali S.r.l. mediante aumento di capitale in natura, operazione che consentirà di integrare nel Gruppo un portafoglio di asset immobiliari industriali e commerciali, rafforzando la base patrimoniale e supportando lo sviluppo delle attività industriali. Parallelamente, è stato sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% della società Unique Façade Aluminium Works, con sede negli Emirati Arabi Uniti, operazione che rappresenta un importante passo nel percorso di internazionalizzazione del Gruppo.

Alla luce di tali elementi e delle analisi effettuate, l'organo amministrativo ritiene che la Società disponga delle risorse finanziarie, patrimoniali e operative necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e per proseguire la propria attività operativa. Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisandosi condizioni tali da far emergere incertezze significative sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento.

### Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del codice civile si segnala che il capitale sociale di Nusco S.p.A., a seguito dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan (già AIM Italia), è composto da n. 14.682.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 28 giugno 2021 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di n. 10.000 (diecimila) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 1.085 a n. 10.850.000. A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. n. 3.832.500 azioni al valore di Euro 1,20 per azione, di cui Euro 0,03 per azione relativo al sovrapprezzo. In data 15 luglio 2022 si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2024", per il periodo compreso dal 04 luglio 2022 al 15 luglio 2022, all'interno del quale sono stati esercitati n.19.500 warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,32 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 9.750 Azioni Nusco di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Nusco negoziate su Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.870. Infine In data 3 agosto 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Nusco S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, dagli attuali Euro 17.139.511 ad Euro 21.000.000, e, per un importo complessivo pari ad Euro 6.500.000 (sei milioni cinquecentomila), incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di n. 3.922.752 nuove azioni ordinarie. In data 14 luglio 2023 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Nusco 2021-2024", per il periodo compreso dal 3 luglio 2023 al 14 luglio 2023 (estremi inclusi), all'interno del quale sono stati esercitati n. 1.000 warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,45 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 500 Azioni Nusco di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Nusco negoziate su Euronext Growth Milan alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 725. Il capitale sociale di Nusco è stato di conseguenza aumentato da Euro 21.000.000 a Euro 21.000.565 e la quota residua è stata allocata alla riserva sovrapprezzo azioni. In conseguenza di quanto sopra indicato, alla data della presente relazione, risultano in circolazione n. 3.812.000 Warrant, che potranno

essere esercitati nel successivo ed ultimo periodo di esercizio tra il 1 luglio 2024 e il 12 luglio 2024 compresi (terzo e ultimo periodo di esercizio), come previsto dal Regolamento "Warrant Nusco 2021-2024".

	Numero azioni
Consistenza iniziale	1.085
Frazionamento	10.850.000
Aumento capitale sociale	3.333.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gen. 2021)	499.500
Primo periodo esercizio Warrant Nusco	9.750
Aumento Capitale sociale	3.922.752
Secondo periodo esercizio Warrant Nusco	500
Aumento Capitale sociale	1.329.642
Terzo periodo esercizio Warrant Nusco	161
<b>Consistenza finale</b>	<b>19.945.325</b>

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Si precisa inoltre che in data 22 dicembre 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 2 dicembre 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi all'odierna delibera assembleare e per un controvalore massimo pari ad Euro 400.000. L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo che, considerando le azioni NUSCO di volta in volta detenute dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire nel rispetto dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate. L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato che le operazioni di acquisto di azioni proprie siano effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni NUSCO nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto. Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate e/o già di proprietà della Società viene richiesta senza limiti temporali, ai sensi delle vigenti disposizioni, e per consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni proprie. Quanto agli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori

mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), anche prima di aver esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. Alla data del 23 marzo 2026, la Società detiene in portafoglio n. 642 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale.

## Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Ai sensi dell'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, si dà atto che nel corso del periodo non sono state sostenute spese finalizzate al riconoscimento della qualifica di 'start-up innovativa'.

## Spese ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Società ha avviato un progetto di Innovazione tecnologica di prodotto e processo mirante alla realizzazione di un nuovo infisso rivestito, con la finalità di realizzare nuovi prodotti, finora non presenti a catalogo, di ampliare la propria presenza sul mercato di riferimento e di migliorare determinati processi di produzione aziendali. In base all'esperienza maturata sul campo, l'azienda ha effettuato un'analisi della situazione di mercato rilevando alcuni esiti significativi. Gli infissi realizzati ante-progetto erano infatti prevalentemente in legno massello o legno lamellare e risultavano migliorabili per quanto riguarda vari aspetti, quali:

- i materiali utilizzati sono soggetti a deformazioni a causa dell'umidità e dell'esposizione agli agenti atmosferici;
- prestazioni termiche e acustiche: potrebbero non raggiungere le prestazioni in confronto a materiali più moderni come l'alluminio con interruzione termica o i compositi;
- durabilità e resistenza: anche se il legno è resistente, esso richiede una manutenzione periodica per preservarne la bellezza e la funzionalità nel tempo. Inoltre, potrebbe essere suscettibile a danni da insetti o muffe in ambienti umidi;
- estetica e design: potrebbero esserci limitazioni in termini di forme complesse o dimensioni particolari rispetto ad altri materiali;
- costi di produzione e manutenzione: la produzione di infissi in legno può essere costosa a causa dei materiali e della lavorazione necessaria. Inoltre, i costi di manutenzione a lungo termine devono essere considerati per garantire la durabilità nel tempo.

In questa situazione ante progetto, la Società ha riconosciuto l'importanza di preservare le qualità estetiche e naturali del legno ed al contempo si pone l'obiettivo di trovare soluzioni tecniche e tecnologiche per migliorare le prestazioni e la durabilità degli infissi attraverso l'innovazione tecnologica ed il miglioramento dei processi di produzione. In sintesi, gli obiettivi del progetto della Società Nusco non solo mirano a migliorare le prestazioni tecniche degli infissi rivestiti, ma sono strettamente allineati con una logica di transizione ecologica e sostenibile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di pratiche industriali più responsabili.

I prototipi di infissi realizzati dall'azienda dopo attenti studi presentano un miglioramento delle prestazioni termiche: grazie all'implementazione di nuovi materiali isolanti e alla progettazione ottimizzata, gli infissi rivestiti hanno registrato una significativa riduzione del coefficiente di trasmittanza termica: si è ottenuto

un miglioramento del 20% delle prestazioni termiche rispetto agli infissi precedenti. È stato ottenuto un incremento dell'isolamento acustico attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di assorbimento del suono e l'ottimizzazione della struttura degli infissi, con un aumento del 15% dell'isolamento acustico rispetto agli infissi in legno tradizionali. È stata migliorata la resistenza degli infissi agli agenti atmosferici, all'umidità e agli attacchi biologici, riducendo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile del prodotto. È stato registrato un aumento del 25% della durabilità nel tempo, riducendo al contempo la necessità di manutenzione e prolungando la vita utile degli infissi.

Nusco ha puntato ad un ampliamento dei prodotti e ha introdotto una gamma di soluzioni di design innovative e personalizzabili per gli infissi rivestiti, consentendo ai clienti di scegliere tra una vasta gamma di finiture, colori e stili. Ne è conseguita una riduzione dei costi unitari di fabbricazione degli infissi, migliorando l'efficienza e la produttività senza compromettere la qualità del prodotto finale. Le modifiche introdotte hanno inoltre garantito che gli infissi soddisfino tutte le normative e gli standard di settore relativi alla sicurezza, all'isolamento termico e acustico, nonché alle questioni ambientali e di sostenibilità. Anche l'ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre i consumi di energia e le emissioni inquinanti contribuisce alla sostenibilità complessiva dell'intera catena di approvvigionamento.

Inoltre la Società ha perseguito attività di ricerca e innovazione relativo allo sviluppo di infissi in legno e PVC verniciati con vernice in polvere sostenibile, raggiungendo i seguenti risultati:

- Sviluppo di nuove formulazioni di vernici in polvere sostenibili: la società ha sviluppato e testato con successo nuove formulazioni di vernici in polvere a basso impatto ambientale, riducendo significativamente l'uso di solventi nocivi e migliorando le prestazioni tecniche in termini di resistenza agli agenti atmosferici e all'abrasione.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e l'ottimizzazione dei processi produttivi, Nusco S.p.A. è riuscita ad identificare delle soluzioni per ridurre i tempi di produzione e i consumi energetici, migliorando al contempo la qualità e la consistenza dei prodotti finiti.

Riduzione dei costi di produzione: attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, la società è riuscita ad identificare soluzioni per ridurre i costi di produzione degli infissi verniciati con vernice in polvere, migliorando la sua redditività e la sua competitività sul mercato.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

La Legge n. 124/2017 ha introdotto per le imprese l'obbligo di dare pubblicità e trasparenza su sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere ricevuti da Pubblica Amministrazione e/o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa, in una sezione distinta della Nota Integrativa. L'art. 35, D.L. 34/2019 [Decreto crescita] ha riformulato parte della normativa precedente facendo riferimento ad aiuti "non aventi carattere generale" anziché "vantaggi economici di qualsiasi genere", in quanto l'originaria formulazione della normativa si caratterizzava per scarsa chiarezza e per numerosi problemi interpretativi ed applicativi [anche con riferimento a quali aiuti statali andavano dichiarati in nota integrativa]. Secondo nota congiunta Assonime-CNDCEC del 6 maggio 2019 tale importante novità del Decreto Crescita ha escluso dalla disciplina del comma 125 e del 125-bis i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale [agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni]. Da ciò si evince che non vanno dichiarati in nota integrativa, in quanto aventi carattere generale, gli aiuti di natura tributari, come l'Ace, super e iper ammortamento, i crediti di imposta, ecc., per i quali è comunque evidenziato nella presente Nota un'informativa in corrispondenza dell'analisi specifica dei saldi e

dei movimenti delle singole voci di bilancio.

Tutto ciò premesso, con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si richiama il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per tutte le ulteriori informazioni non richiamate esplicitamente nella presente Nota Integrativa.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si rappresenta quanto segue.

L'esercizio 2025 si è chiuso con una perdita netta di esercizio di Euro

Al riguardo, il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare la perdita a nuovo

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Signori Azionisti,*

*ringraziamo per l'attenzione ed esortiamo ad approvare il bilancio così predisposto nella sua integrità.*

**Nola, 23 marzo 2026**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Guerino Luciano Vassalluzzo



The image features a close-up, vertical view of weathered wood. The wood is layered, with each layer showing a distinct grain pattern. The colors range from light tan to dark, almost black, charred or stained areas. The texture is rough and uneven, with many small cracks and larger, irregular gaps between the layers. The lighting is dramatic, highlighting the textures and creating deep shadows in the crevices.

RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

**NUSCO S.p.A.**  
**Iscritta al n. 06861021217 Registro delle Imprese di Napoli**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL**  
**31/12/2025**  
**(redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2429 c. 2 C.C.)**

**All'Assemblea degli Azionisti della società Nusco spa**

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea dei soci convocata in data 22 aprile 2026 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

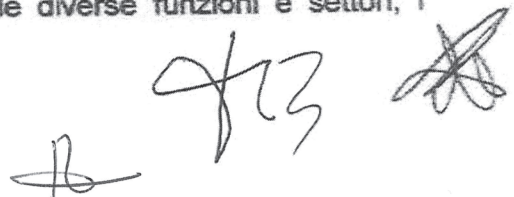
Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2025, durante il quale sono state regolarmente svolte riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Non sono intervenute variazioni in ordine ai requisiti di indipendenza del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i



rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli artt. 2403 e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

**Relazione del collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2025.**

**(Art. 2429, comma 2 c.c.)**

La nostra attività relativa all'esercizio al 31.12.2025 è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

1. Inparticolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- con l'ottenimento delle informazioni dall'Amministratore unico e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza:
  - a) dell'assetto organizzativo della società;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal dall'Amministratore unico sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio Sindacale, pareri previsti dalla legge.

4. Il Consiglio di Amministrazione, per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga di cui alle norme di legge previste dall'art. 2423, comma 4° c.c.

Proposta all'Assemblea:

Il Collegio Sindacale:

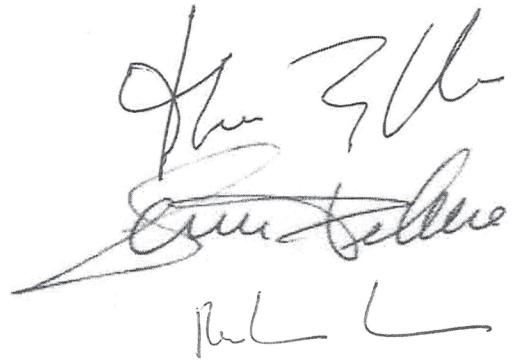
- riscontrata la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze significative ed ai contenziosi cui è esposta la Società;
- viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella revisione del bilancio;

**ESPRIME**

Parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal consiglio di Amministrazione che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 273.879.

Nola, 07Aprile 2026

**IL COLLEGIO SINDACALE**



Handwritten signatures of the members of the Board of Directors, including a large signature and a smaller one below it.



RELAZIONE DELLA  
SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14  
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della  
Nusco S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Nusco S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Nusco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nusco S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2026

RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.



*Biagio Rosa*

(Socio – Revisore legale)



**NIUSCO**